

# RAACCOLTARE RIFIUTI PER RIPULIRE L'AMBIENTE E RIPRODURRE L'ENERGIA VERDE



CONSORZIO RECUPERO VETRO

## BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2021



Indice	
LETTERA DEL PRESIDENTE.....	4
I NUMERI DI COREVE .....	6
LA CARTA D'IDENTITÀ.....	7
La nostra realtà.....	7
I nostri stakeholder.....	17
COREVE PER LA FILIERA DEL VETRO.....	25
Vetro: storia e proprietà.....	25
La vita infinita del vetro.....	29
COREVE PER IL TERRITORIO ITALIANO.....	38
Creiamo valore per l'italia.....	38
Tuteliamo il territorio e l'ambiente nazionale.....	40
COREVE PER LA CULTURA DEL RICICLO.....	54
Crescere insieme alle nostre comunità.....	54
COM'È NATO QUESTO BILANCIO.....	68
Nota metodologica.....	68
GRI CONTENT INDEX.....	71

# LETTERA DEL



È con grande piacere che vi accompagno nella lettura della prima edizione del Bilancio di Sostenibilità di CoReVe, Consorzio Recupero Vetro: un documento che racconta i nostri impegni attuali e futuri e il nostro percorso di sostenibilità.

Proprio la sostenibilità, negli ultimi anni, si è affermata come tema sempre più centrale nelle agende politiche ma anche nel dibattito quotidiano, complice la sempre maggiore consapevolezza della necessità di un impegno corale e coeso di tutti per poter raggiungere risultati concreti. Il nostro pianeta dispone di risorse limitate, ed è pertanto necessario che ogni ciclo economico, dalla produzione al consumo, si svolga nel rispetto dell'ambiente, favorendo l'impiego di fonti rinnovabili e, prima ancora, promuovendo l'utilizzo e il recupero di materiali come il vetro che garantiscono una perfetta economia circolare.

Per noi la sfida è generare un cambiamento positivo convincendo i cittadini a fare sempre meglio e sempre di più la raccolta differenziata del vetro, promuovendo iniziative e soluzioni che siano in grado di portare benessere alla società in cui viviamo e di cui siamo un attore responsabile. Per questo dobbiamo considerare l'essere sostenibili una guida ferma per le nostre scelte di ogni giorno.

Da ormai 25 anni CoReVe è al fianco di cittadini e Comuni con l'obiettivo di migliorare ogni anno il

# PRESIDENTE

tasso di riciclo del vetro in Italia, di rendere i propri stakeholder sempre più consapevoli dei benefici ambientali ed economici da esso derivanti, e di supportare lo sviluppo di un processo virtuoso di economia circolare quale è appunto quello della produzione degli imballaggi in vetro, materiale riciclabile al 100% per infinite volte.

Come scoprirete nelle prossime pagine, questo documento presenta a tutti voi i nostri impegni e i nostri principali risultati raggiunti. Nel 2021, come ulteriore passo in avanti nel percorso di sostegno alle tematiche ambientali che da sempre promuoviamo, abbiamo definito i nostri temi di sostenibilità prioritari e identificato gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 2030 (SDGs) che intendiamo perseguire quotidianamente.

Lavoriamo e ci impegniamo ogni giorno per diffondere nella cittadinanza le buone pratiche di raccolta differenziata del vetro, ma soprattutto per dare nuova vita a risorse già a nostra disposizione sotto forma di materia prima seconda, limitando così il consumo di materie prime vergini a tutela delle risorse naturali. Le nostre attività, nel 2021, ci hanno permesso di raggiungere importanti traguardi, e siamo felici di poter condividere con voi che le tonnellate di rifiuti di imballaggi in vetro riciclati sono aumentate dell'1,8% rispetto al 2020, evitando l'emissione in atmosfera di oltre 2 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub>, pari a quanto assorbe una foresta vasta più della Puglia.

Vogliamo inoltre contribuire proattivamente allo sviluppo sostenibile, permettendo alle generazioni

presenti di soddisfare i propri bisogni senza compromettere quelli delle generazioni future. Per questo riteniamo fondamentale coinvolgere e sensibilizzare coloro che abiteranno il nostro Pianeta nei prossimi anni: i giovani. Nel corso del tempo abbiamo avviato numerose iniziative nelle scuole, con l'obiettivo di trasferire ai ragazzi la conoscenza necessaria per sviluppare la consapevolezza del corretto riciclo e dei suoi benefici.

Abbiamo inoltre impegnato significative risorse economiche che saranno rese disponibili, nell'immediato futuro, per sostenere i Comuni del territorio italiano nello sviluppo e nell'implementazione di sistemi di raccolta differenziata del vetro sempre più performanti e che assicurino la necessaria attenzione nel coinvolgimento della cittadinanza, veri e propri interventi strutturali. I primi progetti finanziati con il supporto di CoReVe sono già operativi mentre state leggendo questo documento.

Ma non ci fermiamo qui. Il nostro viaggio continua, con lo sguardo rivolto a un futuro sostenibile, consapevoli di quanto comportamenti attenti siano fondamentali per lo sviluppo della comunità a tutti i livelli.

Con l'auspicio che questo sia solo il primo anno di un percorso virtuoso, vi auguro una buona lettura.

Gianni Scotti  
Presidente del Consorzio

# I NUMERI DI COREVE



**109**

I consorziati  
che partecipano  
a CoReVe

**+7.500**

I Comuni  
convenzionati con  
il sistema consortile

**98%**

La popolazione  
italiana coinvolta nelle  
convenzioni di CoReVe



**11**

I dipendenti del consorzio

**100%**

I dipendenti assunti con  
contratto a tempo  
indeterminato

**0**

Gli episodi di corruzione  
e azioni legali per antitrust  
e comportamenti  
anticoncorrenziali



**+€137** mln

Il fatturato di  
CoReVe  
nel 2021

**+€105** mln

Il valore economico  
distribuito agli  
stakeholder

**€102** mln

I ricavi dei comuni  
collegati alle attività  
del Consorzio



**412** mln

I m<sup>3</sup> di gas risparmiati nel  
2021, pari al consumo  
annuale di 1.600.000  
cittadini

**2,3** mln

Le tonnellate di CO<sub>2</sub>  
evitate grazie  
alle attività  
di CoReVe

**4** mln

Le tonnellate di materia  
prima risparmiate  
nel 2021

# LA CARTA D'IDENTITÀ

## LA NOSTRA REALTÀ LE ORIGINI DI COREVE



Il “**Consorzio Recupero Vetro**” o “**CoReVe**” è il Consorzio per la raccolta, il riciclo e il recupero dei rifiuti di imballaggio in vetro prodotti sul territorio nazionale, istituito dai principali gruppi vetrari italiani il 23 ottobre 1997<sup>1</sup>.

Il CoReVe, entità giuridica di diritto privato, opera senza scopo di lucro ed è responsabile degli obiettivi di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio in vetro provenienti dalla raccolta differenziata nazionale, all'interno del sistema CONAI - **Consorzio Nazionale Imballaggi**<sup>2</sup>.

Il Consorzio favorisce e sostiene **la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio in vetro, garantendo il riciclo del materiale conferito, favorisce l'implementazione di sistemi di raccolta monomateriale, indirizza gli operatori della filiera e supporta le aree geografiche italiane** nello sviluppo di un sistema di raccolta del vetro efficiente attraverso interventi strutturali, sostenuti da finanziamenti in attrezzature e comunicazione, per ridurre il gap di alcune regioni del Paese rispetto alla media nazionale, ed intraprendere un percorso di miglioramento della raccolta del vetro a livello di sistema Italia.



**Social corner**  
**CoReVe: chi siamo**



segui su Instagram  
**coreve.consorzio**

Aderiscono al Consorzio i **produttori** di vetro cavo, gli **importatori** commerciali e industriali e i **recuperatori**.

Nel 2021 il Consorzio registra 24 Fabbricanti di vetro cavo, 40 importatori commerciali<sup>3</sup>, 38 Importatori industriali<sup>4</sup> e 7 Recuperatori e Riciclatori. La ripartizione delle quote consortili è definita sulla base del Regolamento che stabilisce il numero delle quote per ciascuna categoria e il loro valore unitario. Le quote vengono ripartite tra i singoli consorziati proporzionalmente alle quantità dichiarate dal singolo rispetto al totale dichiarato dalla propria categoria di appartenenza.

<sup>1</sup> A seguito dell'integrazione del d.lgs. 22/97 con il d.lgs. 152/2006.

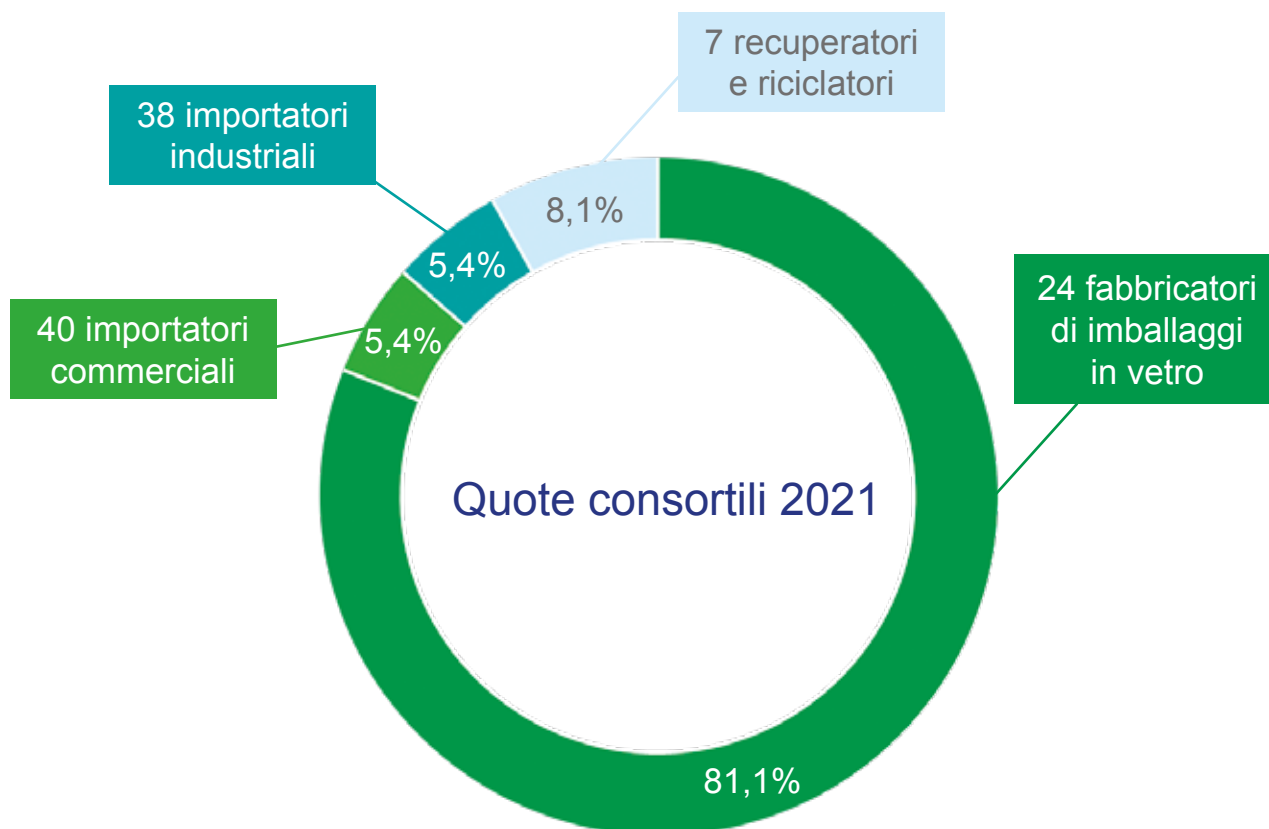
<sup>2</sup> Consorzio Nazionale Imballaggi, di seguito “CONAI”, nasce nel 1997 in risposta alla Direttiva 94/62 dell'Unione Europea che definisce le disposizioni sulla gestione degli imballaggi e dei rifiuti d'imballaggio e si configura come consorzio privato senza fini di lucro

<sup>3</sup> Grossisti e distributori.

<sup>4</sup> Riempitori.



Nel 2021 le quote del CoReVe (in termini percentuali) e il numero dei consorziati di ciascuna categoria è così rappresentato<sup>5</sup>:



Nel 2021 i consorziati partecipanti a CoReVe sono 109 e detengono complessivamente un numero di quote pari a 9250.

### FOCUS

#### Le aziende socie: gli attori della filiera del vetro

Come disciplinato nel **Regolamento di CoReVe<sup>6</sup>** e ai sensi del **D. lgs n.152 del 2006**, possono partecipare al Consorzio:

<sup>5</sup> Secondo lo Statuto è prevista un'ulteriore categoria di consorziati "Fornitori di materiale di imballaggio", in linea con "Statuto tipo" diffuso dal Ministero per la costituzione dei Consorzi di filiera a livello nazionale, che prevede come categoria fissa non variabile i soggetti obbligatoriamente da consorzio a cui conformarsi. Tale categoria non è però applicabile alla filiera del vetro e perciò non è costituita né costituibile. Ciononostante, per questa categoria sono previste 750 quote che restano non attribuite.

<sup>6</sup> Per maggiori informazioni si rimanda a: <https://coreve.it/wp-content/uploads/2019/11/Regolamento-2019.pdf>

### 1 CONSORZIATI ORDINARI

- I Trasformatori e gli importatori di imballaggi vuoti, suddivisi a loro volta in: Fabbricanti e trasformatori di imballaggi in vetro; Importatori commerciali di imballaggi in vetro; Importatori industriali di imballaggi in vetro. Inoltre, i Produttori e gli importatori di materie prime di imballaggio.

### 2 CONSORZIATI VOLONTARI

- I Recuperatori e i Riciclatori, i quali effettuano operazioni che consentono di generare materie prime secondarie a partire dai rifiuti di imballaggio (cfr art. 218, comma 1, lettere l, m, n ed o) T.U.A.). Tali soggetti possono partecipare al Consorzio previo accordo con gli altri consorziati ed unitamente agli stessi, secondo le modalità definite dal Regolamento consortile.

### 3 CONSORZIATI AGGIUNTI

- Tutti i soggetti non ricompresi nelle categorie precedenti, la cui partecipazione contribuisce alla migliore organizzazione del Consorzio e al raggiungimento degli obiettivi dello stesso.

### 4 ASSOCIAZIONI

- Rappresentative del settore industriale di riferimento.

Per partecipare al Consorzio, l'impresa interessata deve inviare richiesta di adesione, sulla base dell'apposito modulo predisposto dal Consorzio, indirizzata al Consiglio di Amministrazione di CoReVe che si esprimerà in merito alla richiesta stessa. È invece l'Assemblea che delibera, su proposta del CdA, l'entità dell'eventuale contributo consortile annuo, la sua entità pro quota e le modalità di versamento.

Il CoReVe, ai sensi delle direttive della Comunità Europea, dispone che:

- i produttori e gli utilizzatori degli imballaggi sono responsabili della corretta ed efficace gestione ambientale dei rifiuti di imballaggio in vetro;
- gli stessi sono tenuti a raggiungere gli obiettivi di recupero e di riciclaggio dei rifiuti fissati per legge.

CoReVe persegue la sua missione attraverso un sistema di convenzioni volontarie con i Comuni, o con i loro delegati, che prevede, sulla base di quanto stabilito dall'**Accordo ANCI<sup>7</sup> -CONAI**, l'erogazione di corrispettivi a fronte dei costi per sostenere la raccolta differenziata, modulati sulla base della quantità e qualità dei rifiuti, ossia dalla presenza di materiali impropri e quindi della riciclabilità dei rifiuti consegnati.

Per il periodo 2020-2024 CoReVe ha sottoscritto l'**Accordo Quadro Anci-Conai 2020-2024<sup>8</sup>**, al fine di promuovere e incentivare il riciclo dei rifiuti di imballaggio in vetro.

A partire dal 1° gennaio 2022, in considerazione delle performance economiche raggiunte nell'anno 2021, CoReVe ha proposto a CONAI la revisione del CAC (contributo ambientale) sul vetro; i risultati ottenuti nei primi mesi dell'anno tramite la cessione di rottami da imballaggi in vetro hanno successivamente consentito a CoReVe di avanzare una proposta di ulteriore riduzione del CAC a partire dal secondo semestre 2022. In questo modo il Consorzio in pochi mesi ha ridotto del 22% l'ammontare del CAC da applicare sugli imballaggi in vetro, consentendo prospetticamente al sistema degli utilizzatori un risparmio di oltre 16 milioni.

Al 31 dicembre 2021 il numero dei comuni convenzionati con il sistema consortile ha raggiunto quota **7.569**, registrando un **incremento di oltre il 2%** rispetto ai dati dell'anno precedente: la popolazione italiana coinvolta nelle convenzioni di CoReVe è pari al 97,7% del totale.

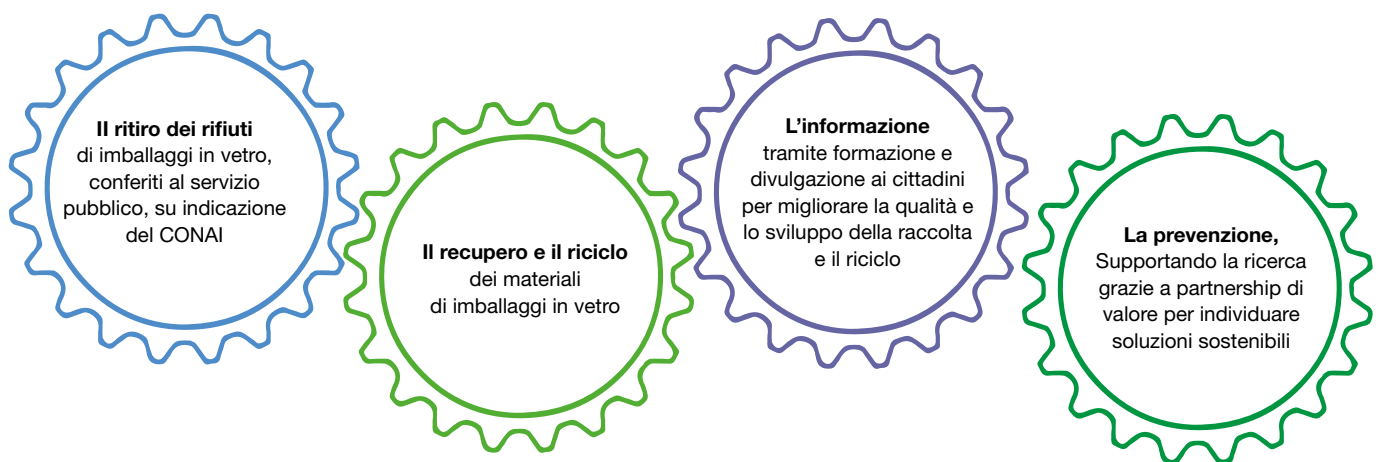
<sup>7</sup> L'Associazione Nazionale Comuni Italiani è un'associazione senza scopo di lucro istituita nel 1901 con lo scopo di rappresentare i Comuni e supportare le loro funzioni.

<sup>8</sup> L'Accordo Quadro costituisce lo strumento a seguito del D.Lgs 152/06, attraverso il quale il sistema consortile garantisce l'attuazione del principio di corresponsabilità gestionale dei rifiuti di imballaggio ai Comuni italiani. Per maggiori dettagli si veda al link: <https://coreve.it/wp-content/uploads/2020/12/Accordo-Quadro-ANCI-CONAI-2020-2024.pdf>.

# LA STRUTTURA DEL CONSORZIO: ATTIVITÀ E FUNZIONAMENTO

Per conseguire gli **obiettivi di riciclo** e di **recupero** di tutti i rifiuti di imballaggio in vetro immessi al consumo nel territorio nazionale, l'attività svolta da CoReVe si fonda sui principi di **efficienza**, **efficacia**, **economicità**, **trasparenza**, e di **libera concorrenza**<sup>9</sup>.

In particolare, CoReVe razionalizza, organizza, garantisce, promuove e incentiva:



**Social corner**  
**CoReVe: le nostre attività**



seguici su Instagram  
**coreve.consorzio**

Tutte le attività del Consorzio svolte sono finanziate<sup>10</sup> attraverso:

- **i proventi derivanti della cessione, tramite aste**, dei rifiuti di imballaggio in vetro ritirati da CoReVe attraverso le convenzioni locali;
- **il contributo ambientale CONAI (CAC)**, la cui entità è stabilita dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio Nazionale Imballaggi e il cui prelievo è attuato al momento della vendita dell'imballaggio dal produttore all'utilizzatore;
- **dai contributi versati dai consorziati o da terzi**, ed in particolare dall'eventuale contributo annuo stabilito dall'Assemblea su indicazione del Consiglio di Amministrazione;
- **da eventuali contributi e finanziamenti** provenienti da enti pubblici e/o privati.

<sup>9</sup> Conforme ai principi generali contenuti nella parte IV del decreto legislativo 152 del 2006, n. 152, titolo II

<sup>10</sup> Per maggiori informazioni, si faccia riferimento al Bilancio d'esercizio al 31/12/21 <https://coreve.it/wp-content/uploads/2022/06/2021.pdf>

# IL MODELLO ORGANIZZATIVO DI COREVE

I documenti fondamentali che regolano il funzionamento del Consorzio sono lo **Statuto**<sup>11</sup>, che indica scopi, finalità, durata, modalità di partecipazione; il **Regolamento**, che dà attuazione allo Statuto stesso; il **Codice Etico**<sup>12</sup>, che definisce i principi fondamentali alla base dell'agire del Consorzio, e il **Codice di Condotta Antitrust**<sup>13</sup>.

## IL CODICE ETICO DI COREVE

Nel rispetto della funzione consortile di tutela ambientale, il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Recupero Vetro ha adottato, a partire dal 2011, il **Codice Etico**. Questo rappresenta lo standard di riferimento dei principi e delle regole comportamentali a cui ogni soggetto destinatario, ossia i componenti degli organi sociali e i dipendenti del Consorzio, deve far riferimento nel proprio operato e nello svolgimento di tutte le attività.

All'interno del Codice Etico, il CoReVe riconosce come prioritario il rispetto dei principi e valori di:

- autonomia;
- integrità;
- buon andamento e trasparente gestione delle attività e dei beni consortili;
- corretta gestione ambientale a beneficio delle generazioni future;
- concorrenza;
- imparzialità.

Fin dalla sua adozione, il Codice Etico è stato diffuso tra le imprese consorziate ed è consultabile da tutti gli stakeholder sul sito del Consorzio. Inoltre, una copia del Codice viene consegnata per accettazione, tramite firma, a ciascun amministratore, consigliere, sindaco e dipendente contestualmente all'atto, rispettivamente, della nomina e dell'assunzione.

## IL CODICE DI CONDOTTA ANTITRUST DI COREVE

Il Consorzio ha implementato un Programma di Compliance Antitrust, che prevede l'adozione e la diffusione del **Codice di Condotta Antitrust**, come evidenza della fede al principio della leale competizione, principio che rappresenta da sempre un valore fondamentale della cultura consortile e che stabilisce rapporti basati non solo sull'eccellenza e affidabilità tecnica-qualitativa del servizio, ma anche su principi e valori sociali, etici e ambientali.

Il Consorzio, inoltre, opera sotto la vigilanza del Ministero della Transizione Ecologica (MITE)<sup>14</sup> e del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE).

Gli organi del Consorzio sono: l'**Assemblea consortile**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Presidente**, in sua assenza o impedimento, il **Vicepresidente**, il **Collegio sindacale** ed il **Direttore Generale**.

<sup>11</sup> Per maggiori informazioni è possibile visionare il documento al seguente link: <https://coreve.it/wp-content/uploads/2019/11/Statuto-2019.pdf>

<sup>12</sup> Per maggiori informazioni è possibile visionare il documento al seguente link: <https://coreve.it/wp-content/uploads/2022/01/CodiceEtico.pdf>

<sup>13</sup> Per maggiori informazioni è possibile visionare il documento al seguente link: <https://coreve.it/wp-content/uploads/2022/01/CodiceDiCondottaCoReVe.pdf>

<sup>14</sup> Istituito nel 2021 in sostituzione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare.

L'**Assemblea dei Consorziati** è composta dai rappresentanti di tutti i Consorzi, elegge i componenti del CdA, elegge due componenti effettivi e uno supplente del Collegio Sindacale, approva in via ordinaria il bilancio consuntivo e il bilancio preventivo, la relazione annuale sulla gestione predisposta dal CdA e delibera su tutti gli altri argomenti attinenti alla gestione del Consorzio ed in via straordinaria sulle modifiche da apportare allo Statuto, sull'approvazione del Regolamento o eventuale scioglimento anticipato del Consorzio.

Il **Consiglio di Amministrazione** è composto da 14 membri nominati dall'Assemblea in rappresentanza delle categorie dei consorziati, in carica per tre esercizi. Ad oggi il CdA conta 13 membri in quanto la categoria dei consorziati corrispondente ai "produttori di materiali di imballaggio", non essendosi costituita, non viene rappresentata in Consiglio. Il CdA è responsabile della gestione ordinaria e straordinaria del Consorzio e dell'attuazione e del raggiungimento degli scopi consortili.

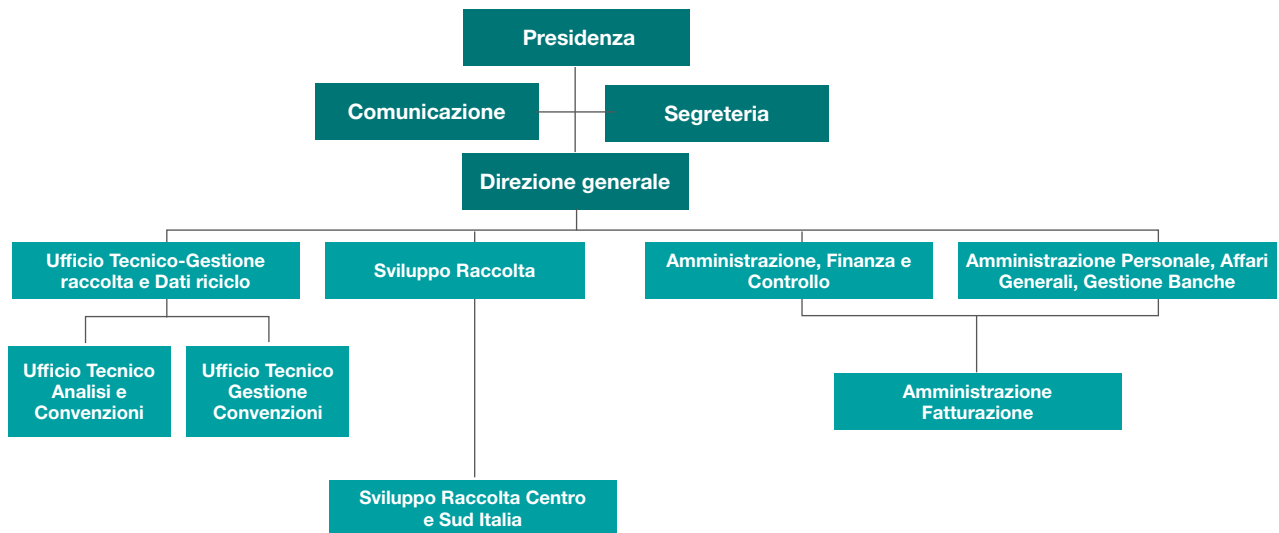
Il Consiglio di Amministrazione nomina il Presidente e il Vicepresidente fra i propri componenti, redige il bilancio annuale e predispone il Piano Specifico di Prevenzione.

Il **Presidente** ed il **Vicepresidente** durano in carica fino alla cessazione del Consiglio di Amministrazione che li ha nominati. Al Presidente spetta la rappresentanza legale del Consorzio nei confronti di terzi ed in giudizio, oltre alla presidenza delle riunioni del CdA e alla vigilanza dei documenti dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione. Il Direttore Generale, nominato dal CdA su proposta del Presidente, coadiuva quest'ultimo nell'esecuzione delle deliberazioni degli organi consortili ed effettua le operazioni correnti amministrative, civili, commerciali e fiscali assegnate.

La struttura organizzativa di CoReVe è poi costituita dalla **Direzione Generale** e dalle quattro funzioni operative: l'Area Tecnica che presiede alla gestione delle convenzioni e dei dati di raccolta e riciclo del vetro, l'Area Sviluppo e Raccolta, responsabile del processo di miglioramento delle performance di raccolta del Consorzio, l'Area Amministrazione, Finanza e Controllo e l'Area che racchiude Amministrazione del personale, Affari generali e rapporti con gli Istituti Bancari. Ogni Area vede rappresentate al proprio interno tutte le professionalità necessarie per lo svolgimento delle attività che le competono.

A diretto riporto del Presidente vi sono poi due funzioni strategiche, l'**Area Comunicazione** e la **Segreteria** che coadiuvano lo svolgimento delle attività dalle altre funzioni e promuovono la diffusione dell'operato del Consorzio su tutto il territorio nazionale, in virtù degli obiettivi primari di CoReVe.

# LA NOSTRA STRUTTURA ORGANIZZATIVA



Il Consorzio è costantemente assistito da un legale esperto in tematiche Antitrust, con il quale vengono analizzate le problematiche via via rilevate che abbiano attinenza con questioni di concorrenza/mercato.



## FOCUS

### La conduzione etica delle attività

In virtù dell'ambito in cui il Consorzio opera e della molteplicità di interlocutori con i quali instaura relazioni, è fondamentale che tutte le attività, lungo l'intera catena del valore, siano contraddistinte dall'**osservanza delle leggi comunitarie e nazionali**, nel rispetto dei principi di **buona fede, correttezza, lealtà ed onestà**, con la consapevolezza che le attività del Consorzio sono connesse al raggiungimento di obiettivi di notevole valore sociale, in quanto volte ad assicurare per legge la protezione dell'ambiente.

L'agire del CoReVe si basa sul presupposto che la conduzione delle proprie attività, di rilevante interesse pubblico, sia improntata su valori etici, che contribuiscano a diffondere un'immagine di **affidabilità, correttezza e trasparenza** delle attività poste in essere nel perseguimento dei propri obiettivi.

Si tratta di una vera e propria volontà di **tendere "all'eccellenza"** che permea l'approccio e le attività del Consorzio, al fine di assicurare costantemente la massima qualità e trasparenza nella gestione delle proprie attività per garantire la costruzione e il mantenimento di relazioni virtuose tra il Consorzio e i propri stakeholder.

L'adeguato monitoraggio del CoReVe di una conduzione etica delle proprie attività ha assicurato che nel corso del biennio 2020-2021 non si siano verificati episodi di corruzione e azioni legali in materia di comportamento anticoncorrenziale e violazioni delle normative antitrust e relative alle pratiche monopolistiche.



## ZERO

### Episodi di corruzione e Azioni legali per antitrust e comportamenti anticoncorrenziali

# LE PERSONE DEL CONSORZIO E IL LORO LAVORO

Il Consorzio dedica massima attenzione alle proprie persone, considerate un fattore chiave per lo svolgimento delle attività, permettendo al Consorzio di raggiungere performance elevate. Per questo CoReVe mira a promuovere un ambiente di lavoro giusto, in grado di favorire la collaborazione, il lavoro di squadra e il successo di ciascuno. Il Consorzio ritiene imprescindibile il **rispetto dei diritti** di tutti i dipendenti e la **tutela dell'integrità morale e fisica di ciascuno**.

CoReVe si impegna pertanto a:

garantire che il 100% dei dipendenti sia coperto da contrattazione collettiva, applicando il CCNL di settore

proibire qualsiasi violazione dei diritti fondamentali dell'uomo

prevenire casi di discriminazione tra i dipendenti e/o nei confronti di essi

Come evidenziato nel Codice Etico, i rapporti tra i dipendenti sono sempre improntati al rispetto dei valori di **professionalità**. Inoltre, CoReVe condanna ogni forma di discriminazione, interna o esterna, e si impegna a garantire che tutte le decisioni relative ai propri dipendenti vengano prese tenendo in considerazione le competenze, le conoscenze e la prestazione lavorativa di ciascuno, senza distinzioni basate su età, sesso, orientamento sessuale, salute, razza, nazionalità, appartenenza religiosa e opinione politica. Il Consorzio crede nella professionalità dei propri dipendenti e mira a creare **rapporti forti e duraturi nel tempo**.

Nel 2021 CoReVe conta della collaborazione di 11 dipendenti, di cui il 73% donne e il 27% uomini, in linea con l'anno precedente.

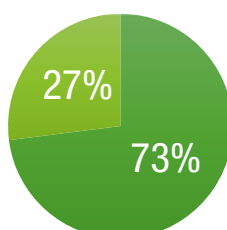
Il 64% dei dipendenti ha un'età media compresa tra i 30 e i 50 anni, in linea con il 2020, e il 100% è assunto con contratto a tempo indeterminato.

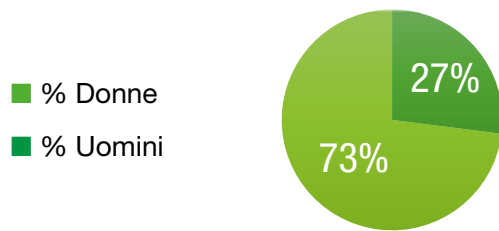


**100% dei dipendenti assunto a tempo  
indeterminato**

Il 73% dei dipendenti ha un contratto full time mentre il restante 27% ha un contratto part-time che risponde alle esigenze delle singole persone. Ciò è coerente con l'obiettivo di CoReVe di definire e offrire condizioni di lavoro il più possibile rispondenti alle esigenze di work-life balance di ciascuno e di aumentare il benessere delle proprie persone.

■ Contratto Full-Time  
■ Contratto Part-Time





Per garantire lo sviluppo professionale di ciascun dipendente il Consorzio ha sviluppato un processo di coinvolgimento dei collaboratori nell'**identificazione di obiettivi operativi**. Ogni anno, il raggiungimento di questi obiettivi viene valutato e condiviso con i dipendenti in sede di colloquio, a seguito del quale, sulla base delle prestazioni raggiunte, la Presidenza e Direzione del Consorzio definiscono la quantificazione dei risultati ed il correlato riconoscimento economico.

Di pari passo, il Consorzio ritiene di primaria importanza la salvaguardia della **salute e sicurezza** dei propri dipendenti. Il CoReVe si impegna a promuovere, nel rispetto nella normativa vigente in merito alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, una cultura che mira a rafforzare l'attenzione di tutto il personale alla sicurezza.

I dipendenti nell'ambito delle proprie mansioni partecipano al **processo di prevenzione dei rischi**, di salvaguardia dell'ambiente e di tutela della salute e della sicurezza nei confronti di sé stessi, dei colleghi e dei terzi, in conformità alle norme applicabili, operando in spazi confortevoli e sicuri.



# I NOSTRI STAKEHOLDER

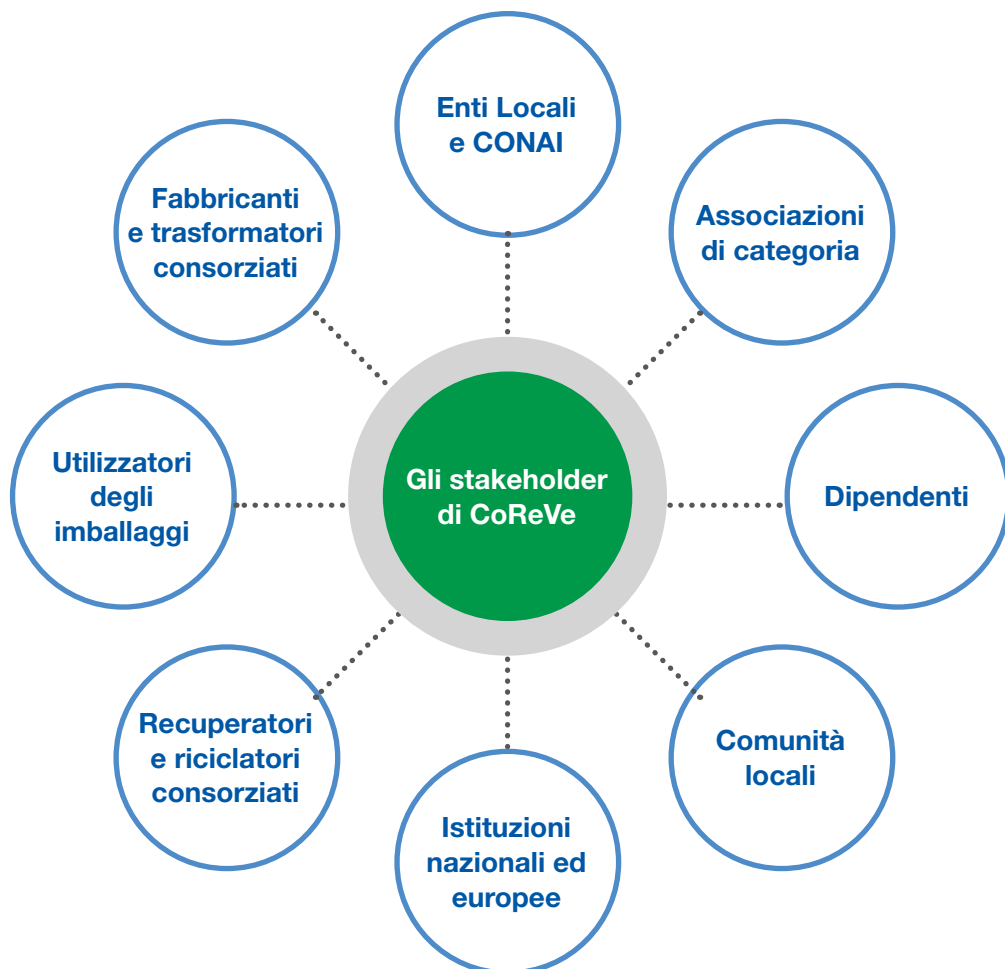
## GLI STAKEHOLDER DEL CONSORZIO

Per CoReVe l'**ascolto degli stakeholder** riveste un ruolo fondamentale nello svolgimento delle proprie attività. In particolare, il Consorzio è consapevole che la comprensione dei propri impatti sul territorio nonché la piena consapevolezza delle esigenze, degli interessi e delle aspettative di chi ne influenza l'attività, siano la chiave per creare valore sostenibile nel lungo periodo.

La creazione di relazioni basate sulla massima fiducia, solide e durature nel tempo, è quindi presupposto fondamentale per l'operato del Consorzio. In quest'ottica, CoReVe investe quotidianamente sul **dialogo continuo** quale fonte preziosa di informazioni, input e idee per recepire i bisogni dei territori e rispondervi in modo efficace ed efficiente, promuovendo lo sviluppo territoriale e anticipando eventuali criticità.

Identificare in modo puntuale i propri stakeholder e definire i canali più efficaci di coinvolgimento, monitorando costantemente aspettative, bisogni e opinioni, costituiscono il punto di partenza per impostare un efficace **processo di engagement**.

*Per CoReVe il dialogo e il **coinvolgimento attivo degli stakeholder** sono espressione della responsabilità che il Consorzio ha nei confronti del contesto sociale con cui interagisce.*



La tabella che segue rappresenta in maniera sintetica gli strumenti di ascolto e coinvolgimento e le principali aspettative di tutti gli interlocutori di CoReVe.

Categoria di stakeholder	Strumenti di coinvolgimento	Aspettative stakeholders vs CoReVe
Fabbricanti e trasformatori di imballaggi consorziati	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piano Specifico di Prevenzione</li> <li>• Assemblea dei consorziati</li> <li>• Sito internet</li> <li>• Gruppo di lavoro “Comitato di indirizzo”<sup>15</sup></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualità, sicurezza e durabilità del prodotto</li> <li>• Qualità e innovazione dei prodotti</li> <li>• Continuità della fornitura</li> <li>• Rispetto delle condizioni contrattuali</li> <li>• Equilibrio finanziario e patrimoniale del Consorzio</li> </ul>
Utilizzatori di imballaggi		
Recuperatori e riciclatori nazionali		
Associazioni di categoria	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione a tavoli di lavoro territoriali e delle associazioni di categoria</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Trasparenza e assetto societario</li> <li>• Valutazione alle performance ambientali, sociali ed economiche</li> </ul>
Dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri mirati su tematiche specifiche</li> <li>• Comunicazioni interne</li> <li>• Formazione su temi di interesse</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ambiente di lavoro sicuro</li> <li>• Percorsi di sviluppo delle competenze</li> <li>• Politiche retributive adeguate</li> <li>• Inclusione e valorizzazione delle diversità</li> </ul>
Comunità locali e cittadini	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Iniziative sul territorio</li> <li>• Iniziative educative specifiche per le scuole</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporto e sviluppo di adeguati sistemi per la raccolta differenziata</li> <li>• Partecipazione a progetti di iniziative ambientali</li> </ul>
Enti Locali - CONAI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri dedicati</li> <li>• Definizione e sviluppo di progetti comuni</li> <li>• Gruppo di lavoro “Comitato di indirizzo”</li> <li>• Tavoli di lavoro su temi di interesse comune</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conservazione delle risorse naturali e circolarità dell’economia</li> <li>• Trasparenza della gestione governativa</li> </ul>
Istituzioni nazionali ed europee	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio costante delle normative e direttive</li> <li>• Adesione al Registro per la Trasparenza della Commissione Europea</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conformità alle prescrizioni legislative</li> <li>• Contrasto all’inquinamento atmosferico e al surriscaldamento globale</li> </ul>

<sup>15</sup> Tale Gruppo di lavoro si riunisce su base trimestrale con lo scopo di assicurare uno scambio periodico di informazioni sui vari aspetti lungo tutta la filiera del vetro. Di questo Gruppo fanno parte alcuni rappresentanti degli utilizzatori (Assobirra, Federchimica, Assobibe ecc..) le vetrerie, i trattatori e il CONAI come supervisione dell’attività.

# L'APPROCCIO DI COREVE ALLA SOSTENIBILITÀ

Rispetto dell'ambiente e sviluppo sociale sono due caratteristiche insite nel **DNA del Consorzio** che costituiscono i presupposti per lo svolgimento e lo sviluppo delle proprie attività.

CoReVe, infatti, promuove la lavorazione e l'utilizzo del **rottame di vetro recuperato dalla raccolta differenziata e riciclato** in vetreria, in sostituzione delle materie prime vergini. L'operare di CoReVe e la sua missione generano per definizione e direttamente una serie di benefici ambientali ed economici per l'intero sistema Italia.

In particolare, il riciclo del vetro è un processo energeticamente virtuoso: l'uso del rottame in sostituzione delle materie prime vergini permette un risparmio di energia diretta ed indiretta, ma anche una notevole riduzione delle emissioni climalteranti, derivante dal minor uso del combustibile, non più necessario per le trasformazioni chimiche in funzione della sostituzione della materia prima secondaria alle materie prime vergini.

Nel 2021, il Consorzio ha realizzato il suo **primo Bilancio di Sostenibilità**, il primo passo di un **percorso volontario intrapreso dal CoReVe** di integrazione degli aspetti ESG (Environmental, Social e Governance) all'interno delle proprie attività, con l'obiettivo di favorire l'allineamento dei propri impegni allo scenario nazionale. Il Bilancio rappresenta il **principale strumento di comunicazione delle performance economiche, ambientali e sociali del Consorzio**, in grado di fornire una rappresentazione chiara, completa e trasparente delle attività, dei progetti, degli impegni e dei risultati in ottica di creazione di valore nel lungo periodo. Allo stesso tempo, il Bilancio di Sostenibilità definisce e indirizza le opportunità legate alla sostenibilità e all'economia circolare, questioni oggi sempre più al centro dell'attenzione pubblica e delle agende nazionali e internazionali.

**FOCUS****Il contributo di CoReVe per l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite**

Nel 2015 i 193 Paesi membri delle Nazioni Unite hanno sottoscritto l'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**, un piano d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità.

L'Agenda rappresenta l'impegno degli Stati per garantire un presente e un futuro migliore al pianeta e alle persone che lo popolano. Per raggiungere questo traguardo sono stati definiti **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs)** da raggiungere entro il 2030, suddivisi in 169 sotto target e oltre 240 indicatori per affrontare le principali sfide globali in ambito economico, sociale e ambientale.



L'Agenda rappresenta l'impegno degli Stati per garantire un presente e un futuro migliore al pianeta e alle persone che lo popolano. Per raggiungere questo traguardo sono stati definiti **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs)** da raggiungere entro il 2030, suddivisi in 169 sotto target e oltre 240 indicatori per affrontare le principali sfide globali in ambito economico, sociale e ambientale.

Il futuro è di tutti. Per questo ogni cittadino, ente, istituzione, impresa, associazione, è chiamata a dare il proprio contributo, partecipando attivamente e consapevolmente, per il raggiungimento degli SDGs, e creando le basi per lo sviluppo e l'affermazione di strategie nuove ed efficaci per un futuro più sostenibile.

CoReVe, consapevole dell'importanza del proprio ruolo e delle proprie attività, e riconoscendo come prioritarie queste tematiche, **aderisce volontariamente agli SDGs** al fine di contribuire in modo propositivo al loro raggiungimento. In occasione della redazione del primo Bilancio di Sostenibilità, il Consorzio ha identificato **alcuni SDGs come prioritari** in funzione delle proprie attività e delle priorità in ambito di sostenibilità.



# ANALISI DI MATERIALITÀ E TEMI MATERIALI

Per delineare le priorità strategiche di sostenibilità e le proprie linee di indirizzo, oltre che per definire i contenuti del primo Bilancio di Sostenibilità, nel 2021 CoReVe ha condotto un **processo di analisi di materialità** per identificare gli ambiti in cui le attività del Consorzio possono incidere maggiormente con riferimento alla tutela ambientale e al benessere delle comunità e dei cittadini.

L'analisi di materialità porta alla definizione della **Matrice di Materialità**, rappresentazione che mette a sistema i punti di vista e le opinioni sia dell'Azienda che dei suoi portatori di interesse, individuando pertanto i cosiddetti **temi materiali**, ossia quei temi considerati di fondamentale importanza per entrambe le categorie.

Secondo i GRI Standard – il sistema di rendicontazione maggiormente utilizzato a livello internazionale - gli aspetti materiali sono definiti rispetto alla loro capacità di influenzare significativamente le decisioni e l'opinione degli stakeholder, nonché in relazione al loro impatto sulle performance del Consorzio.

Il processo di analisi di materialità si è articolato in tre fasi:



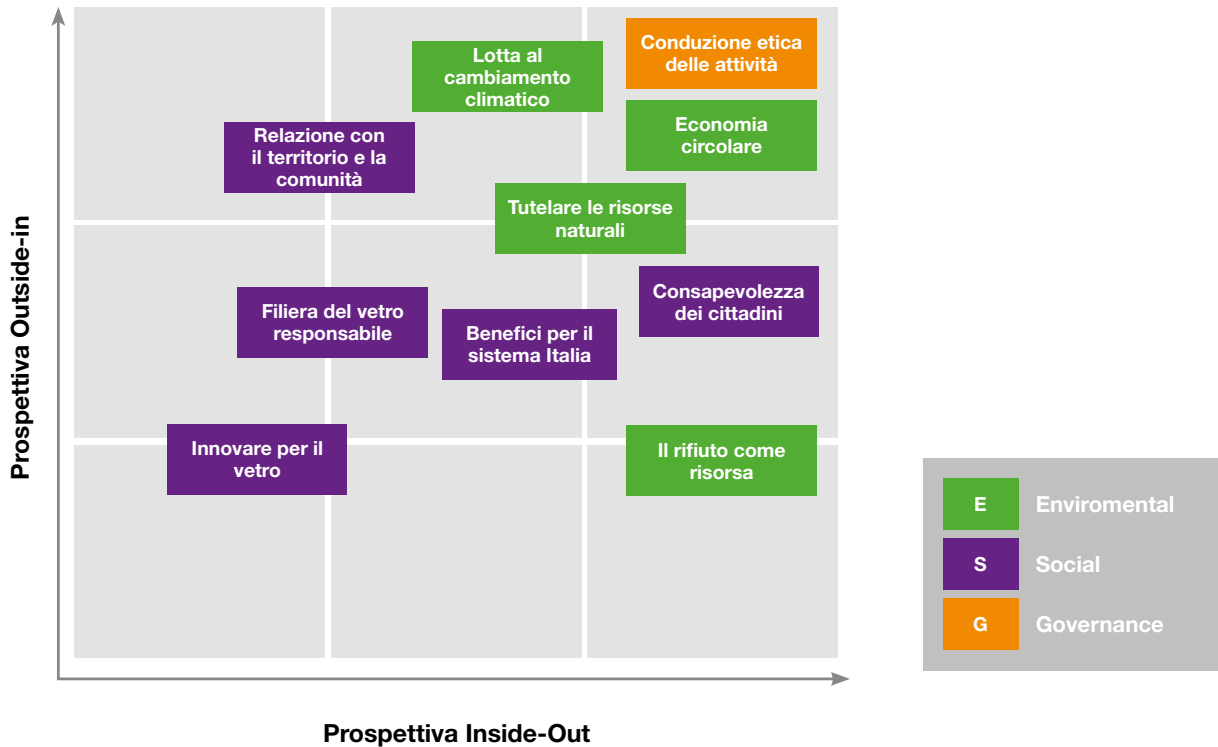
Per il Consorzio sono considerati materiali quegli aspetti che hanno un impatto significativo sulle performance economiche, sociali e ambientali e che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

Per costruire la **Matrice di Materialità** è stato organizzato un workshop con la Direzione del Consorzio al fine di condurre un assessment sia nella prospettiva degli impatti attuali o potenziali sulle persone e sull'ambiente generati dall'attività del Consorzio, sia nella prospettiva dei fattori esterni di sostenibilità che possono influenzare positivamente o negativamente le performance e il posizionamento sul mercato del Consorzio.

L'analisi svolta si è concretizzata nella matrice di materialità lungo due assi:

- La **prospettiva Inside-Out**, sull'asse delle ascisse, riflette gli impatti significativi attuali o potenziali sulle persone e sull'ambiente generate dalle attività del Consorzio e dalla sua catena del valore (a monte e a valle);
- La **prospettiva Outside-In**, sull'asse delle ordinate, riflette i temi di sostenibilità che influenzano positivamente o negativamente lo sviluppo, la performance e il posizionamento del Consorzio (nel breve, medio o lungo termine), creando o erodendo il suo valore.

La matrice di seguito riporta i **10 temi materiali** identificati all'esito del processo di materialità.



I temi identificati come materiali trovano una rendicontazione puntuale all'interno del Bilancio di Sostenibilità del CoReVe. Tra gli aspetti più strategici emergono:

- La **conduzione etica delle attività**, in quanto il Consorzio ritiene imprescindibile una conduzione delle attività secondo i più elevati standard di integrità ed eticità e al contempo la tematica è riconosciuta dal contesto esterno come driver strategico fondamentale;
- La **lotta al cambiamento climatico** in quanto l'attività gestita dal Consorzio contribuisce a mitigare il cambiamento climatico grazie alla riduzione delle emissioni climalteranti lungo la filiera del vetro, tematica chiave oggetto di crescente attenzione da parte dell'opinione pubblica e nel dibattito globale ed europeo;
- L'**economia circolare**, in quanto per il Consorzio rappresenta un aspetto strategico sul quale basa le proprie attività al fine di raggiungere gli obiettivi di riciclo nazionali ed europei, rispondendo, al contempo, alle aspettative e alle sfide del contesto esterno, in cui la tematica viene riconosciuta come essenziale per la salvaguardia del pianeta.

## FOCUS Piano Specifico Di Prevenzione

CoReVe adotta una **politica di trasparenza** nelle sue scelte, nella definizione dei suoi obiettivi e nelle sue dinamiche.

Per questo il Consorzio pubblica ogni anno a maggio un dettaglio informativo denominato “**Piano Specifico di Prevenzione - PSP<sup>16</sup>**”, con lo scopo di rendicontare verso tutti gli stakeholder interni ed esterni i risultati quantitativi e l’andamento della raccolta differenziata nazionale dei rifiuti di imballaggio in vetro e avviati alle operazioni di riciclo.

Il Piano Specifico di Prevenzione (PSP) viene poi trasmesso al CONAI e al Ministero della Transizione Ecologica per rappresentare lo stato di avanzamento della raccolta differenziata e del riciclo dei rifiuti di imballaggio in vetro in Italia, nonché il programma degli obiettivi di riciclo dei cinque anni successivi.

Inoltre, il CoReVe redige annualmente a settembre il **Programma Specifico di Prevenzione e Gestione<sup>17</sup>**, in cui illustra e informa i suoi portatori di interesse rispetto ai dati preconsuntivi dell’anno e agli obiettivi di recupero e riciclo per l’anno successivo.

Nello specifico per ciò che concerne l’ultimo PSP pubblicato, CoReVe fornisce le previsioni di raccolta per il periodo 2022-2026.

Ispirandosi alla normativa vigente del TUA (Testo Unico Ambientale), il Consorzio opera a favore dello sviluppo di attività di prevenzione affinché, prima che una sostanza o materiale diventi rifiuto, si possano ottenere

01

Una riduzione della quantità dei rifiuti, attraverso il riutilizzo dei prodotti basata su un approccio di Life Cycle Assessment

02

Una riduzione degli impatti negativi attuali e prospettici dei rifiuti prodotti sull’ambiente e sulla salute delle persone.

03

Una riduzione delle sostanze pericolose nei materiali e nei prodotti.

Nei prossimi anni, sebbene l’attuale situazione di ripresa ed uscita dalla pandemia da Covid-19 e l’incerta situazione geopolitica (la quale aggrava le criticità sul fronte energetico) rendano difficile formulare ipotesi sull’andamento del mercato, si ritiene comunque che il consumo di vetro aumenterà progressivamente, da un lato per il rafforzamento delle capacità di trattamento sviluppatesi e dall’altro per un vero e proprio cambio di abitudini di consumo da parte della popolazione italiana che prediligerà i prodotti in vetro rispetto ad altre modalità di confezionamento.

Per queste motivazioni, il Consorzio si attende una forte spinta alla raccolta nazionale e al riciclo complessivo con **una crescita al 2026 del 24%** dei volumi avviati al riciclo rispetto al dato 2021.

<sup>16</sup> Per maggiori dettagli si rimanda: <https://coreve.it/wp-content/uploads/2021/10/Psp-Coreve-settembre-2021-30-09-2021.pdf>

<sup>17</sup> Per maggiori dettagli si rimanda: <https://coreve.it/wp-content/uploads/2021/10/Psp-Coreve-settembre-2021-30-09-2021.pdf>

A sostegno dell'ambizioso traguardo di crescita individuato per i prossimi 5 anni, il Consorzio, in collaborazione con ANCI<sup>1</sup>, **ha dato avvio a due bandi che coinvolgeranno tutto il territorio nazionale**<sup>18</sup>, rispettivamente per i comuni delle regioni del nord Italia e dei comuni delle regioni del centro-sud Italia. Lo scopo dei bandi è quello di **supportare gli enti locali con azioni strutturali a carattere permanente** attraverso percorsi di miglioramento, sostenuti da **finanziamenti in attrezzature e comunicazione**, secondo una visione con obiettivi di lungo termine, segnando così una svolta rispetto agli interventi precedenti.

Di seguito la tabella di sintesi sulle previsioni 2022-2026 del Consorzio.

<b>Piano Specifico di Prevenzione</b>	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Immesso al consumo	2.860	2.901	2.956	3.018	3.075	3.137
Variazione % attesa	4,60%	1,80%	1,90%	2,10%	1,90%	2,00%
Raccolta Nazionale	2.417	2.537	2.709	2.846	2.914	2.987
Variazione %	0,9%	5,00%	6,8%	5,10%	2,40%	2,50%
Riciclo complessivo	2.183	2.291	2.447	2.571	2.632	2.698
Variazione %	1,80%	5,00%	6,80%	5,10%	2,40%	2,50%
<b>Tasso di riciclo</b>	<b>76,60%</b>	<b>79,00%</b>	<b>82,80%</b>	<b>85,20%</b>	<b>85,60%</b>	<b>86,00%</b>

<sup>18</sup> Per maggiori dettagli sul bando per il Nord Italia: <https://coreve.it/bando-anci-coreve-per-il-contributo-destinato-allo-sviluppo-dellaraccolta-differenziata-di-vetro-nella-zona-1/>; le informazioni sul bando per il Sud Italia <https://coreve.it/bando-anci-coreve-per-il-contributo-destinato-allo-sviluppo-della-raccolta-differenziata-di-vetro-nella-zona-2/>



# COREVE PER LA FILIERA DEL VETRO

## VETRO: STORIA E PROPRIETÀ

Il vetro ha un'origine molto lontana che risale a oltre 5000 anni fa: molte civiltà del passato hanno dato il loro contributo allo sviluppo delle lavorazioni di questo straordinario materiale.

### La storia del vetro

1.500 a.C

Sempre agli Egizi viene attribuita la realizzazione della prima bottiglia di vetro ad uso cosmetico, per i profumi e le essenze preziose.



3.000 - 4.000 a.C

La nascita del vetro ha origini molto antiche e viene fatta risalire nella "Storia Naturale" di Plinio il Vecchio, secondo cui, alcuni mercanti fenici accesero un fuoco e usarono casualmente blocchi di soda naturale come supporti per cucinare. Questi si fusero per il calore e, mescolandosi alla sabbia della spiaggia, diedero origine al primo materiale vetroso. Il vetro veniva utilizzato come ornamento personale e come recipiente di piccola utilità utilizzando la tecnica della colatura in stampo con successiva molatura a freddo, e varianti di questa, come la modellazione su stampo.



100 a.C

Circa nell'anno 100 a.C., una vetreria nell'area dell'attuale Palestina inventò la canna di soffiatura. Quest'ultima è un tubo di lunghezza fra 1,20 e 1,60 metri con un bocchino su una delle estremità; l'altra estremità viene utilizzata dal soffiatore di vetro per attingere, trattenere, far ruotare, marmorizzare e dare omogeneità alla bolla di vetro incandescente, soffiandovi dentro l'aria. Grazie alla canna di soffiatura viene reso possibile realizzare, nel minor tempo possibile e con costi contenuti, contenitori di vario genere. Cento anni dopo, presso i Romani, venivano già utilizzati lussuosi bicchieri di vetro impreziositi da complesse decorazioni.

### Durante l'Impero Romano

La filiera del vetro già in epoca romana prevedeva una produzione in due fasi:

- la prima -produzione primaria- si occupava di realizzare grandi quantità di vetro grezzo
- la seconda -produzione secondaria- a partire da "pani" di vetro grezzo - integrati da materiali di riciclo - consisteva nel modellare gli oggetti pronti per essere commercializzati.

La produzione del vetro grezzo necessitava della disponibilità delle materie prime, ovvero sabbia silicea (vetrificante) e natron (un sale sodico fondente), e queste si trovavano in grande quantità in Nordafrica e nel litorale israelo-palestinese.

In Italia l'unico luogo (citato da Plinio il vecchio) nel quale vi era sicuramente produzione di vetro grezzo in epoca romana si trova nella zona di Pozzuoli.



### Dopo l'Impero Romano

Nella zona Mediterranea la storia del vetro si basa sulla produzione del vetro grezzo e sul suo commercio a lungo raggio e sul riciclo, mai interrotti fino all'VIII sec. d.C. e successivamente ripresi dal IX sec.d.C.

982

Ritrovamento a Venezia del primo documento ufficiale sulla produzione del vetro. Durante i primi secoli del medioevo, nelle vetrerie, i cocci di vetro da riciclare continuarono ad essere usati in modo estensivo, fusi assieme al vetro grezzo "nuovo" proveniente dalle officine primarie e palestinesi ed egiziane ancora in attività.

### La storia del vetro

1291

L'isola di Murano fu dichiarata area industriale e divenne la capitale della produzione vetraria mondiale. Aveva inizio una storia fatta di vetro, fuoco e artigiani straordinari, che renderanno l'arte vetraria italiana famosa in tutto il mondo.



1925

Nel 1925, gli ingegneri Ingle e Smith registrarono il brevetto della macchina IS. Questa macchina produce vetro cavo utilizzando il metodo soffio soffio, una tecnica di produzione che viene utilizzata anche ai giorni nostri. La goccia viene dapprima soffiata in una preforma metallica, la goccia pre-formata viene poi trasferita in un secondo stampo dove viene soffiata fino ad assumere la forma definitiva.

Oggi

L'industria Europea del vetro oggi, grazie all'introduzione di macchine a controllo elettronico, ha la possibilità di implementare nuovi processi per la fabbricazione di vetro leggero ed una riduzione dell'impatto ambientale delle lavorazioni del 50% di energia in meno rispetto agli anni '60, pari ad una riduzione dell'1,5% l'anno grazie all'aumento del riciclo. Il vetro è parte integrante del contesto in cui viviamo e viene utilizzato nell'ambito della ricerca, della tecnologia di comunicazione, in architettura e nei pannelli solari. Il vetro è il materiale ideale per contenere alimenti, bevande e cosmetici.

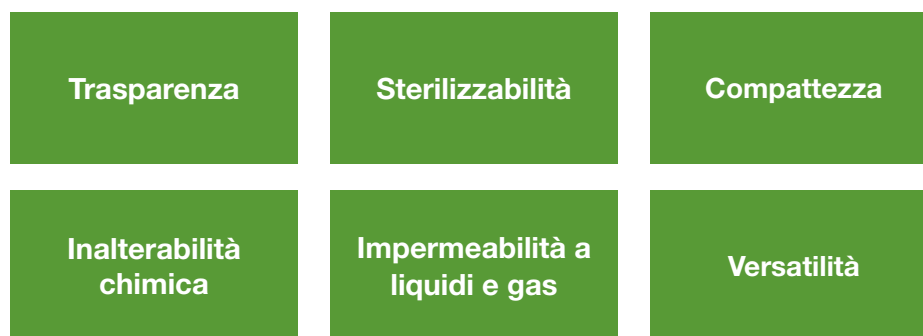
# IL VETRO COME MATERIALE E RISORSA

Il vetro è un materiale amorfo **“senza una forma”**, una sorta di liquido che a temperatura ambiente si comporta come un solido ma che, a livello microscopico, non possiede un reticolo cristallino ordinato proprio dello stato solido, ma piuttosto una struttura disordinata e rigida. Ad alte temperature, il vetro si presenta duttile, plastico e malleabile. In stato di fusione può essere soffiato, impastato, tirato e pressato. A basse temperature, invece, presenta una notevole durezza, è trasparente, traslucido o opaco.



Questa peculiarità, nonché principale caratteristica del materiale, dipende direttamente dalla composizione del vetro che si ottiene da un liquido viscoso, composto dalla **fusione di sabbia silicea** e altri elementi. In particolare, la sabbia silicea è un granulato solido composto da cristalli di quarzo che se riscaldata ad alte temperature assume la consistenza di liquido viscoso contraddistinto da collosità. Durante la fase del raffreddamento questo liquido viscoso si trasforma in stato solido, caratterizzato da una struttura interna disordinata in quanto le particelle che lo compongono non hanno il tempo necessario per allinearsi perfettamente.

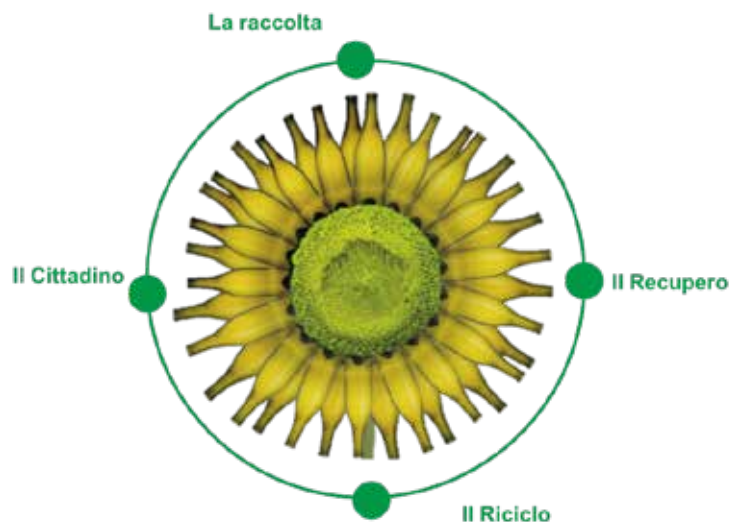
Il vetro risulta essere adatto ad una **pluralità di usi** grazie alle sue caratteristiche chimico-fisiche quali:



Grazie all’aggiunta di determinati elementi è possibile creare vetri con differenti colorazioni e proprietà chimico-fisiche caratteristiche per diverse applicazioni, garantendone così un utilizzo molto diffuso.

Il vetro è, inoltre, definito come un materiale **permanente**, perché mantiene inalterate le sue caratteristiche chimico-fisiche nel tempo. Questo lo rende totalmente e infinitamente **riciclabile**, in grado così di realizzare, alla perfezione, **il concetto di economia circolare**.

Difatti, grazie alle sue proprietà e la sua longevità, attraverso il **contributo quotidiano di milioni di cittadini** che si impegnano nella raccolta differenziata, il vetro, o meglio il rottame, rinasce, tramite lo stesso processo produttivo, con **forme e destinazioni d'uso identiche** a quelle precedenti **senza alcuna perdita di materia o di qualità** del prodotto. Si pensi, infatti, che ogni anno vengono prodotti in Italia circa 10 miliardi di contenitori in vetro riciclato, con proprietà e caratteristiche identiche a quelli realizzati con materie prime.



*Il vetro è uno dei materiali da imballaggio esistenti riciclabile al 100%, senza limiti o integrazioni. Ad una perfetta sicurezza e tutela dei cibi e del gusto, unisce caratteristiche di sostenibilità senza eguali. Con il percorso di riciclo, il vetro torna a vivere all'infinito in nuovi contenitori pronti per essere utilizzati dai produttori, rientrando nelle nostre case con la spesa di tutti i giorni.*

Nella quotidianità il vetro, e nello specifico i vetri silicei prevalentemente composti da ossido di silicio, sono impiegati nella realizzazione di **contenitori** (bottiglie, vasi e bicchieri), **materiale da costruzione** (vetrate e finestre) o nella **manifattura di elementi decorativi** (oggettistica e lampadari).

Le caratteristiche e proprietà insite del vetro, rendono gli imballaggi **estremamente vantaggiosi, anche per il consumatore**. Un imballaggio in vetro è in grado di garantire la conservazione perfetta degli alimenti, preservando le sostanze nutritive e lasciando inalterati i loro odori e sapori, garantire l'ottimo isolamento del materiale che contiene e l'igiene del prodotto al suo interno; inoltre, la sua ineguagliabile trasparenza consente di controllarne il contenuto.

Il vetro rappresenta, quindi, un materiale nobile, non solo perché ha un **basso impatto sull'ambiente** ma anche perché, se riciclato, permette di **contenere le emissioni** di gas serra, di **risparmiare energia** e di **ridurre al minimo il ricorso alle materie prime vergini**, di natura estrattiva (minerali da cava, come sabbia o carbonati) e chimica (soda).

Il progresso nelle tecniche di produzione e perfezionamento delle prestazioni del vetro permettono di ottenere moderni recipienti **sempre più leggeri e durevoli grazie a continui investimenti in ricerca e sviluppo da parte dell'industria vetraria** insieme alla *Stazione Sperimentale del Vetro (SSV)*, centro di ricerca a carattere internazionale.



## FOCUS CoReVe supporta la ricerca e lo sviluppo

Il settore vetrario è costantemente impegnato nell'innovazione di processo e di prodotto. I principali temi su cui si focalizza la ricerca sono:

lo studio di nuove  
composizioni e  
colorazioni

la riduzione del  
peso degli  
imballaggi in  
vetro a parità di  
resistenza

l'incremento  
dell'impiego del  
rottame da riciclo

la minimizzazione  
degli scarti e delle  
perdite di  
processo ad ogni  
livello

lo studio di forme  
di riciclo degli  
scarti alternative  
allo smaltimento

Un'innovazione costante, inoltre, può garantire tassi di riciclo sempre più elevati con conseguente risparmio di materie prime e di energia.

Anche in questo ambito, il CoReVe si impegna per fare la differenza e in sinergia con la Stazione Sperimentale del Vetro, supporta diversi **progetti di ricerca e sviluppo**.

Nello specifico i progetti attivati negli anni recenti riguardano:

- l'**identificazione degli elementi terzi inquinanti** nel rottame del vetro mediante **tecnologie iperspettrali** e relativi sistemi di analisi per l'acquisizione e l'elaborazione di immagini che permettono di rilevare, con maggiore accuratezza e velocità, frammenti estranei al vetro;
- attività di **monitoraggio sui sistemi di funzionamento degli impianti di trattamento** del rottame pronto al forno e la sua qualità tramite campionamenti specifici del rottame e dei suoi scarti per raccogliere informazioni sulla situazione attuale e stabilire standard di riferimento per la rimozione dei materiali inquinanti, nello specifico del piombo;
- attività di **ricerca volta alla valorizzazione degli scarti di lavorazione della sabbia di vetro** e delle sue migliori condizioni di granulazione per ottenere un suo riutilizzo in vetreria ed evitarne lo smaltimento in discarica;
- lo studio delle **opportunità di recupero della sabbia di vetro**<sup>19</sup>, valutando la fattibilità tecnica ed economica di valorizzare gli scarti di materiale fine proveniente dalla lavorazione della sabbia di vetro per un reimpiego nell'industria vetraria;
- attività di ricerca volte a investigare le nuove opportunità di **recupero dei materiali di scarto prodotti** sia dagli impianti di recupero del vetro che dagli impianti di trattamento del rottame, al fine di aumentare il tasso nazionale di recupero/riciclo e diminuire la quantità di materiale destinato alla discarica, sfruttando nuove possibili applicazioni nei settori industriali del vetro, ceramica, cemento e/o geo polimeri.

<sup>19</sup> La sabbia di vetro è ottenuta utilizzando lo scarto di sottovaglio (materiale di granulometria inferiore agli 8 mm) e quota parte dello scarto denominate CSP (Ceramic, Stones and Porcelain) attraverso un processo di lavaggio, essiccazione, macinazione e setacciatura che può essere eseguito nello stesso impianto di trattamento del rottame o presso altri impianti specializzati.

# LA VITA INFINITA DEL VETRO

## FILIERA DEL VETRO E ATTORI CHE OPERANO LUNGO LA FILIERA ITALIANA

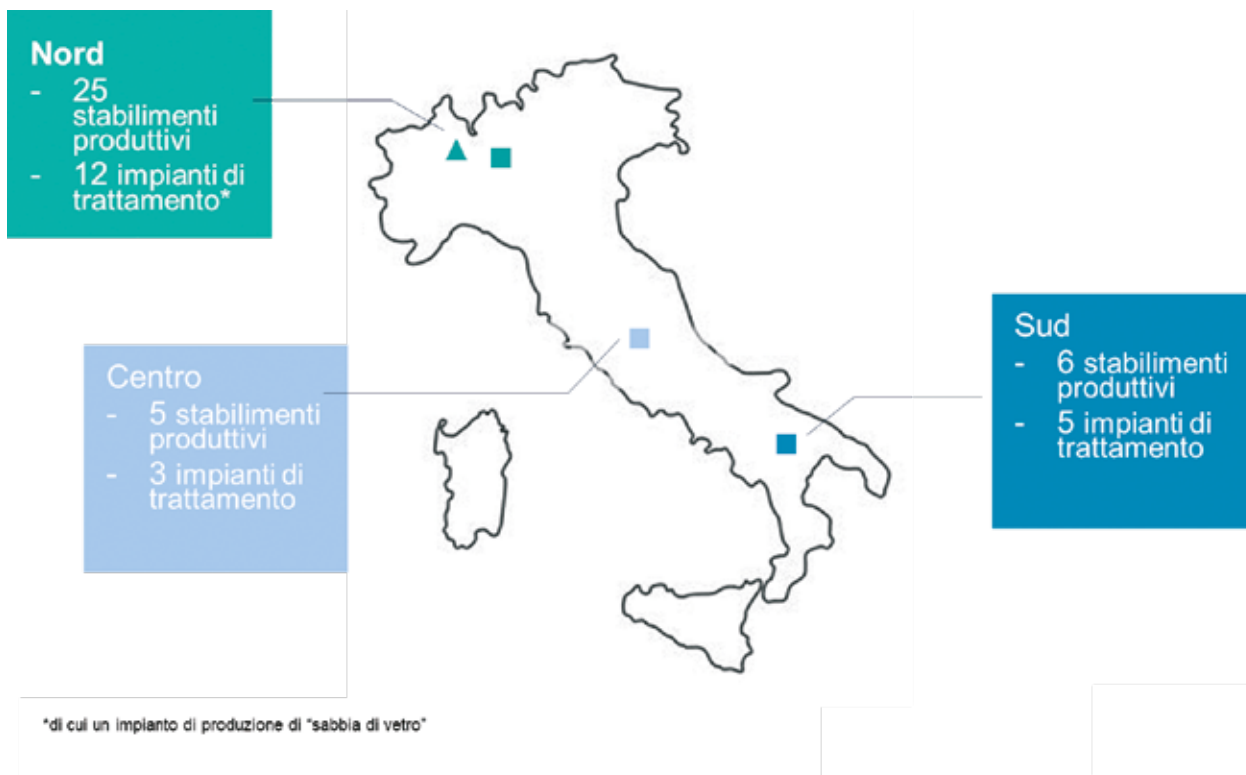
La filiera del vetro piano e cavo coinvolge aziende che operano e svolgono la propria attività su tutto il territorio nazionale.

Il processo di creazione del vetro parte dalle **vetrerie**, impianti di produzione degli imballaggi all'interno dei quali i processi chimici, tecnologici e meccanici vengono utilizzati e si uniscono per dare vita all'elemento chiave del core business consortile. Gli imballaggi in vetro, una volta riempiti e immessi al consumo, a "fine vita" divengono rifiuti generati sul territorio nazionale a cui assicurare l'avvio a riciclo. Le vetrerie aderiscono a CoReVe e in conformità con il principio della responsabilità condivisa garantiscono il riciclo dei rifiuti di imballaggio in vetro secondo un modello di perfetta economia circolare.

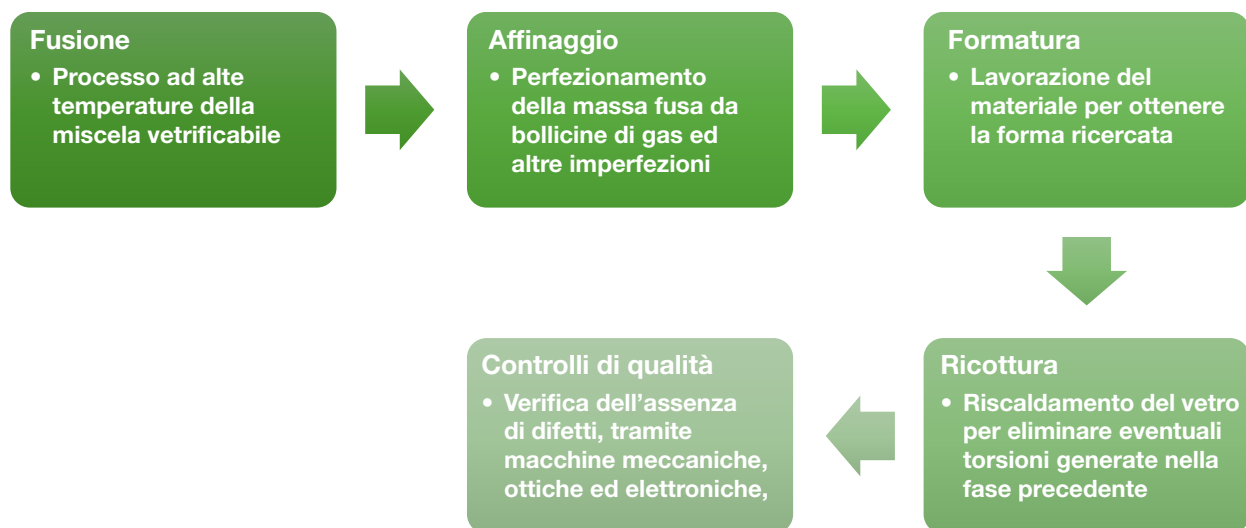
Vi sono poi gli **impianti di trattamento**, aziende con impianti autorizzati in grado di trasformare i rifiuti di imballaggio in vetro in una MPS (Materia Prima Seconda) idonea ad essere avviata al riciclo tramite il suo impiego per la produzione di nuovi contenitori in vetro. Qui arriva il materiale proveniente dalla raccolta differenziata e tramite sofisticate macchine selezionatrici e lettori ottici, il vetro viene separato da corpi estranei e rifiuti di vario genere per ottenere la **materia prima seconda** idonea all'utilizzo negli impianti di produzione. Il rottame in uscita dagli impianti di trattamento, persa così la qualifica di rifiuto (End of Waste), è finalmente pronto per i forni fusori delle vetrerie che con esso produrranno **nuovi imballaggi**. È nella produzione di nuovi contenitori in vetro che i rifiuti di imballaggio, trasformati in MPS negli impianti di trattamento, trovano una **nuova vita, all'infinito e senza alcuna perdita di materiale**.

Sul territorio nazionale, ad oggi, sono presenti **36 stabilimenti produttivi di imballaggi in vetro** di cui 25 sono collocati al Nord, 5 al Centro e 6 al Sud Italia, i quali permettono la ricezione di grandi quantitativi di materiale recuperato e riciclato tramite la raccolta differenziata. Le aziende di trattamento in Italia sono complessivamente **20**, di cui 12 al Nord, 3 al Centro e 5 al Sud. Della totalità dei centri di recupero degli imballaggi in vetro provenienti dalla raccolta differenziata, un impianto è specializzato esclusivamente nella produzione di "**sabbia di vetro**" ottenuta dal recupero secondario, ossia dalla frazione fine e da parte degli scarti delle macchine di selezione ottica prodotti negli impianti.





Nello specifico, le vetrerie supportano CoReVe garantendo il riciclo dei rifiuti di imballaggio in vetro in uno schema perfetto di economia circolare, che consentirà ai rifiuti di avere nuova vita, sotto forma di altri imballaggi in vetro. Nelle vetrerie, il rottame viene sottoposto alle diverse **fasi del processo produttivo** strutturate come di seguito.



**Social corner**  
**CoReVe: la fusione del vetro**



seguici su Instagram  
**coreve.consorzio**

# CICLO E RICICLO DEL VETRO

Negli ultimi anni, con sempre maggiore enfasi, l'economia circolare, ossia il modello di produzione e consumo di carattere rigenerativo che punta a ridurre gli sprechi e a minimizzare gli scarti, è entrata a far parte delle agende globali e nazionali, impattando sulla vita quotidiana dei cittadini.

L'esigenza di garantire la sostenibilità e la tutela del pianeta per le generazioni future non può che indurre ad azioni concrete, mirate a ridurre la produzione di rifiuti e il consumo di energia: il riciclo del vetro è un esempio lampante di valorizzazione dei rifiuti in nuove risorse.

CoReVe si impegna quotidianamente con azioni virtuose per contribuire a **limitare l'impatto dei consumi sull'ambiente** e i **costi della gestione dei rifiuti della società**. Il Consorzio si occupa di promuovere il recupero e il riciclo degli imballaggi in vetro separati in casa dai cittadini e correttamente conferiti al servizio di raccolta differenziata organizzata e/o gestita dai Comuni.

I rifiuti di imballaggi in vetro derivanti dalla raccolta differenziata sul territorio nazionale, per le fasi successive di recupero e riciclo, provengono da:

## Gestione Consortile

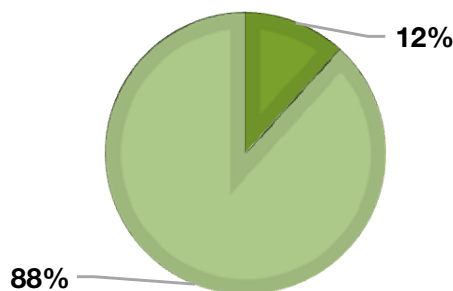
Il Comune o suo Delegato cede i rifiuti di imballaggio raccolti al Consorzio ai sensi all'Allegato Tecnico del Vetro. Il Consorzio per il ritiro dei rottami sottoscrive con i Comuni o loro delegati le Convenzioni Locali secondo i quattro diversi modelli descritti nell'Allegato Tecnico Vetro.

## Gestione Indipendente

Il Comune o suo Delegato cede il rottame grezzo direttamente ad un operatore privato attivo nel settore. CoReVe acquisisce a fine anno i dati relativi al rottame proveniente da Gestione Indipendente avviato al riciclo, così da poter monitorare l'effettivo tasso di riciclo del sistema-Paese.

Nel 2021 per CoReVe la raccolta differenziata proveniente da entrambe le fonti risulta in crescita dello 0,9% rispetto ai risultati del 2020.

### QUANTITÀ AL RICICLO



■ Gestione Indipendente ■ Gestione Consortile



## FOCUS

### Le buone pratiche da adottare per una corretta raccolta differenziata

La **fase di raccolta** è un momento essenziale. Per questo l'adozione di buone pratiche di raccolta è indispensabile al fine di garantire una seconda vita al vetro.

CoReVe fornisce a cittadini e imprese documentazione informativa sulle corrette modalità di raccolta differenziata del vetro con il dettaglio dei materiali sono compatibili con la stessa. Il Consorzio si impegna, inoltre, per educare i cittadini sull'importanza di eliminare gli eventuali **sacchetti di plastica** utilizzati per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti in vetro, prima di gettare questi ultimi negli appositi contenitori.

#### Le diverse modalità di raccolta



#### LA RACCOLTA CON CAMPANE STRADALI PER IL VETRO

È il sistema più conosciuto, economico ed efficace, per raccogliere in modo efficiente i rifiuti di vetro. Le campane hanno una capacità che varia da 2 a 3 m<sup>3</sup> e sono posizionate in diversi punti della città. In linea generale, viene installata **una campana ogni 250/350 abitanti e con distanza massima di conferimento non superiore ai 250 m.**

#### LA RACCOLTA CON IL SISTEMA "PORTA A PORTA"

Fondamentale, oltre alla frequenza di svuotamento e alle attività di controllo puntuale, l'adozione di contenitori adeguati alle caratteristiche del contesto. I contenitori in vetro possono essere riposti in **mastelli dedicati** per abitazioni o condomini, oppure in **cassonetti carrellati** con fori calibrati e chiusure gravimetriche, ideali per grandi condomini e utenze non domestiche che producono maggiori quantità di rifiuti d'imballaggio in vetro.



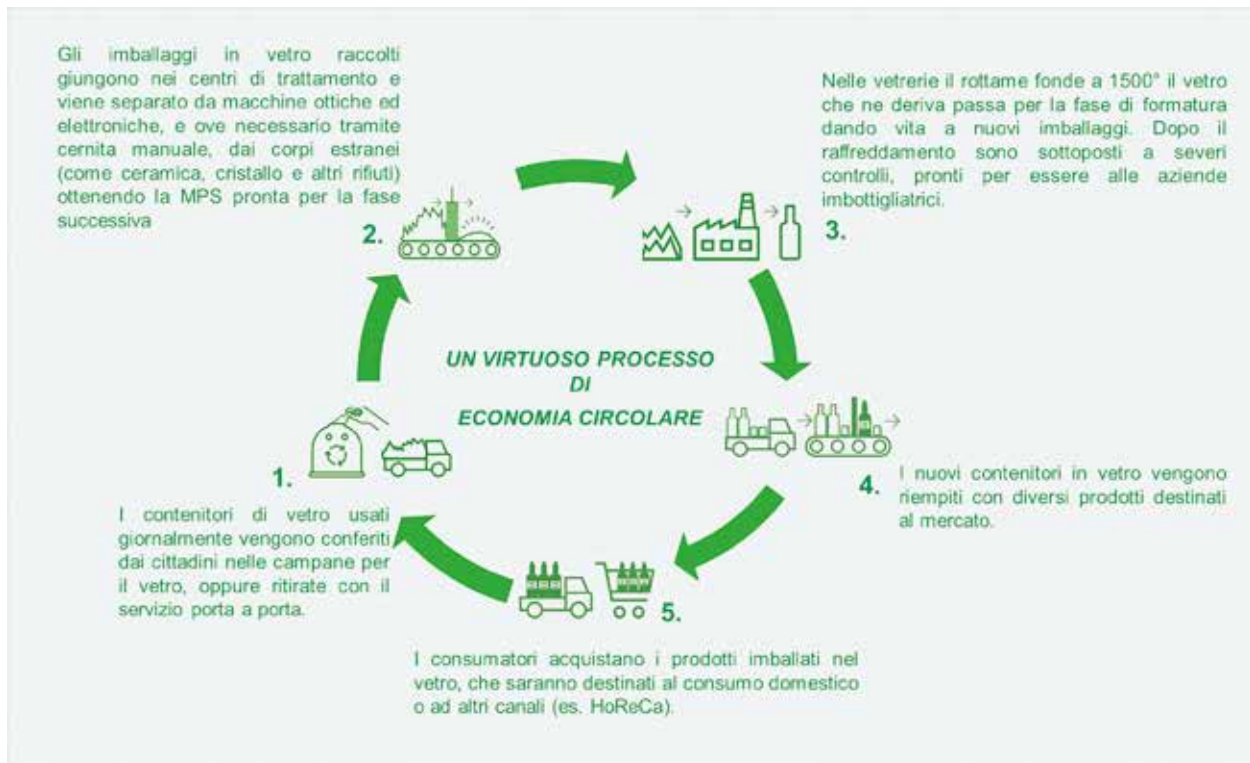
Le modalità di raccolta dei rifiuti da imballaggio vanno individuate in relazione alle esigenze delle attività di riciclo ma anche nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità del servizio. Per supportare la corretta raccolta differenziata, CoReVe si impegna a fornire gli **adesivi informativi** che illustrano le corrette modalità di conferimento. In particolare, le campane ed in generale ogni contenitore di raccolta devono essere dotati di un foro di conferimento del diametro massimo di 20 cm e ove ci fossero altre bocche d'entrata, queste devono essere sigillate per non permettere l'inserimento di materiale improprio.

A prescindere dalle modalità di raccolta degli imballaggi, stradale o "porta a porta", per ottenere una percentuale e una qualità più alta della raccolta del vetro è sempre consigliabile effettuare una raccolta **monomateriale**, ovvero quella del conferimento all'interno del contenitore del solo vetro.

Ad ogni modo, qualunque siano le modalità e il modello di raccolta differenziata, solo una gestione attenta e puntuale del servizio può consentire di raggiungere risultati quantitativi e qualitativi d'eccellenza. In entrambi i casi sono fondamentali le attività di informazione degli utenti e formazione degli operatori sulle corrette modalità di raccolta, ma anche l'azione di vigilanza ed il controllo, al fine, se necessario, di sanzionare comportamenti scorretti.



Un adeguato e corretto processo di raccolta e recupero dei rifiuti di imballaggio in vetro garantisce l'avvio del **processo di riciclo**, che si articola in 5 fasi. Da questo si ottiene il **rottame "pronto al forno"**, ovvero un materiale che perde la qualifica di rifiuto<sup>20</sup> e garantisce standard qualitativi adeguati a essere impiegato in vetreria come **Materia Prima Seconda - MPS** per la produzione di nuovi imballaggi.



In queste fasi molto promettente è il fatto che i più recenti impianti di trattamento siano dotati di una tecnologia che permette la separazione dei rottami di vetro per colore, distinguendo il verde dall'ambra e dall'incolore. In questo modo si sta ampliando la possibilità di avvio a riciclo di quanto raccolto, dato che con rottame di colore misto si producono solo vetri colorati e non si può produrre un imballaggio in vetro chiaro, o di colore ambra.

*Attualmente, i forni che producono vetro verde, possono impiegare una miscela composta fino al 90% di rottame di vetro.*

Una corretta gestione del riciclo dipende sia dalla qualità dei materiali che dalla loro adeguata distinzione, affinché il rifiuto possa risultare idoneo al trattamento. Possono essere immessi nelle apposite campane e bidoni di raccolta del vetro solo **bottiglie e vasetti in vetro "sodico-calcico"**, ovvero la composizione più comune del vetro, la quale differisce da altri elementi che vengono considerati **"falsi amici del vetro"**.

<sup>20</sup> Definizione ai sensi del Regolamento End of Waste n. 1179/2012.

## FOCUS I FALSI AMICI DEL VETRO

Sono considerati “falsi amici” del vetro quei materiali che sembrano vetro o che in parte contengono vetro ma che, ognuno per specifiche ragioni, sono inquinanti e dannosi, non permettendo il giusto riciclo del materiale. Essi non vanno conferiti nella raccolta differenziata del vetro, bensì devono confluire nei rifiuti indifferenziati. Sebbene la presenza di tecnologie sempre più avanzate e sofisticate aiuti ad intercettare ed espellere, tramite getti d’aria compressa, i frammenti inquinanti, con una presenza eccessiva di “falsi amici” si rischia comunque di vanificare parte del risultato del processo raccolta, in quanto il getto d’aria elimina contestualmente, nell’area circostante il materiale non idoneo, anche frammenti di vetro idonei al riciclo.

Rientrano nella categoria dei falsi amici:



### ***Ceramica e porcellane:***

Per la loro composizione, la ceramica e la porcella richiedono una temperatura di fusione più elevata rispetto a quella del vetro da imballaggio. Pertanto, è possibile che in fase di fusione e formatura del nuovo imballaggio si vengano a creare difetti con elevata probabilità di rottura del contenitore.



### ***Cristallo:***

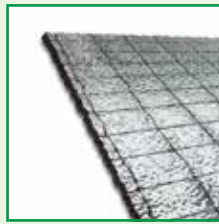
Il cristallo è un materiale ottenuto aggiungendo ad una determinata tipologia di vetro una percentuale di piombo. Sebbene il piombo contenuto nel cristallo sia innocuo per il consumatore, ne va limitata la presenza, soprattutto a seguito del Regolamento UE “End of Waste” il quale stabilisce quali elementi sono ritenuti idonei e quali non per la rifusione in vetrerie. Dato l’elevato contenuto di piombo, anche pochi frammenti di cristallo potrebbero compromettere grandi quantità di rottame riciclabile.



### ***Contenitori in vetro borosilicato e vetroceramica:***

Il vetro borosilicato e la vetroceramica (come ad esempio le pirofile da fuoco o forno) necessitano di una temperatura più alta di fusione rispetto al vetro e dunque segue la stessa logica della ceramica. Un eventuale frammento di questo materiale all’interno della massa fusa può mettere a rischio la resistenza del futuro imballaggio.

Altri materiali da raccogliere separatamente dal vetro:



Per **grandi quantità** e per i **RAEE<sup>21</sup>** è indicata la consegna alla piattaforma ecologica del Comune.



**Social corner**  
**CoReVe: dove lo butto**



seguici su Instagram  
**coreve.consorzio**

Non da ultimo, è fondamentale considerare che, nelle necessarie fasi di trasporto, il vetro non venga frantumato eccessivamente, in quanto pezzetti molto piccoli di ceramica, cristallo o vetro borosilicato sfuggono alla selezione degli inquinanti operata nell'impianto di trattamento, e rovinano gli sforzi virtuosi fatti dai cittadini.

Con specifiche condizioni, il cerchio del riciclo si può chiudere con il recupero anche della **frazione fine**, ossia i frammenti di vetro più piccoli, dalla quale non è possibile rimuovere gli inquinanti. Questa, infatti, può essere parzialmente recuperata e trasformata, tramite rimozione della carica organica e macinazione, in "**sabbia di vetro**": una MPS anch'essa riciclabile in vetreria, o in altri settori, ad esempio l'edilizia, le cui caratteristiche d'impiego sono attualmente oggetto di ricerca scientifica, per massimizzarne la riciclabilità.

<sup>21</sup> Rifiuti elettrici ed elettronici.

# BENEFICI DEL RICICLO

L'impegno del Consorzio, congiuntamente a quelli della comunità, degli enti e delle imprese che si dedicano alla raccolta differenziata e alla giusta separazione dei materiali, rende possibile **apportare sostanziali benefici ambientali, sociali ed economici**.

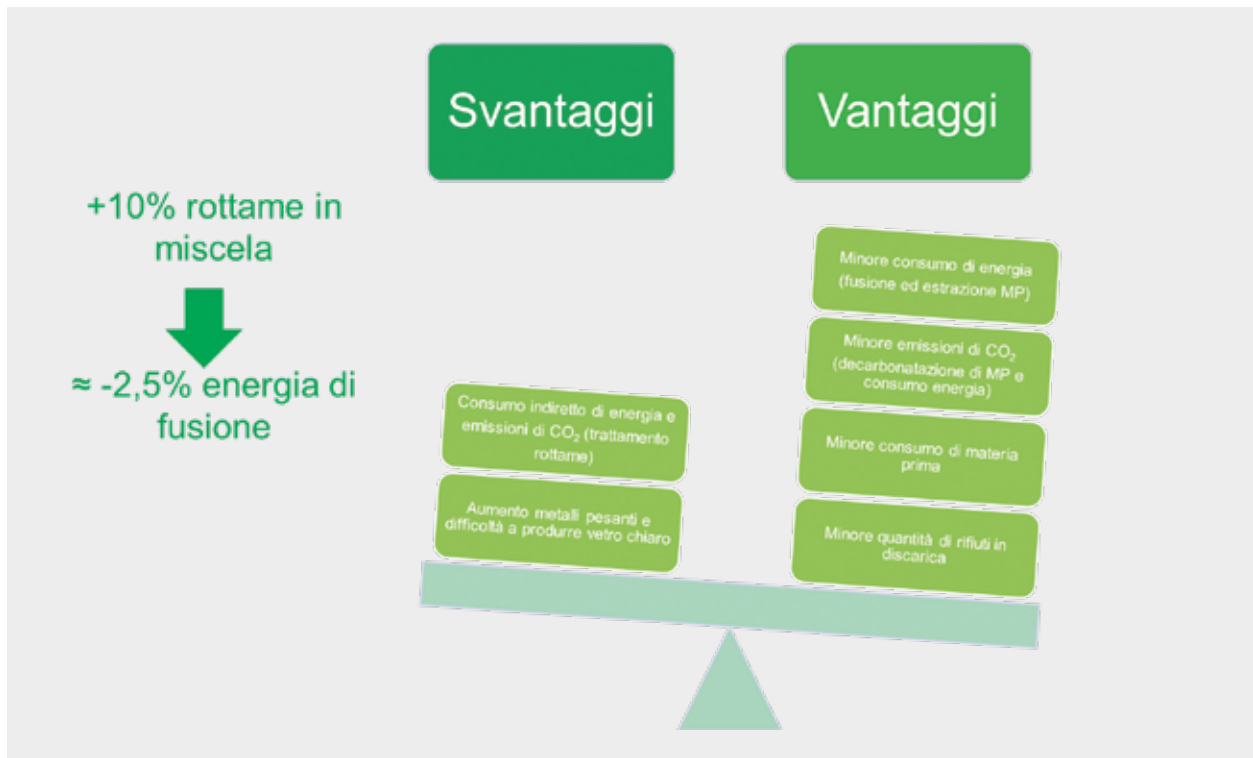
## *Il corretto riciclo degli imballaggi in vetro conviene per tutti.*

I benefici generati dall'attività di riciclo promossa da CoReVe risultano essere molteplici: dalla **tutela ambientale** grazie al risparmio di energia, di materie prime vergini e di riduzione dei rifiuti destinati allo smaltimento, al **supporto delle esigenze delle comunità e degli Enti**, sino ai vantaggi economici legati sia alla **riduzione dei costi** di gestione dei rottami, sia ai **ricavi** che i Comuni possono ottenere grazie alla qualità del vetro raccolto.

Mediamente per produrre 100 kg di vetro sono necessari 120 kg di materie prime vergini come sabbia, soda e carbonati, sostituibili con 100 kg di rottame di vetro. In Italia, si stima che, grazie al riciclo dei rifiuti di imballaggi in vetro, ogni anno l'estrazione e l'uso di materie prime tradizionali si riducano mediamente per quasi 2 milioni di metri cubi, pari a oltre 3 milioni di tonnellate, ossia più di una volta e mezzo il volume occupato dal Colosseo.

Il riciclo del vetro è, inoltre, un **processo energeticamente virtuoso**: il risparmio diretto conseguibile con l'impiego del 10% di rottame "pronto al forno" come MPS è pari al 2,5% dei consumi energetici totali necessari per la trasformazione chimica e la fusione del vetro. Pertanto, ogni anno in Italia si risparmia una quantità di energia pari circa a 350 milioni di m<sup>3</sup> di gas, equivalente ai consumi domestici di una città come Genova.

Si stima che l'uso del rottame di vetro in sostituzione delle materie prime consenta, in aggiunta, una **notevole riduzione** in termini di **emissioni** di anidride carbonica: circa 2,6 milioni di tonnellate all'anno di emissioni di CO<sub>2</sub> vengono evitate, sia grazie al minore uso del combustibile (non più necessario per le trasformazioni chimiche), sia per via della mancata decomposizione della parte delle materie prime costituite dai carbonati. Le emissioni evitate sono equivalenti a quanto assorbito da una foresta temperata vasta più della Puglia.



Il recupero del vetro rappresenta, infine, uno strumento strategico per ridurre i costi legati alla gestione dei consumi; scegliendo la modalità di raccolta più adatta alla realtà urbana locale, infatti, è possibile ridurre sensibilmente gli oneri a carico di tutta la comunità.

# COREVE PER IL TERRITORIO ITALIANO

CoReVe opera quotidianamente focalizzando l'attenzione sul rispetto dell'ambiente: grazie all'impegno congiunto della comunità, di enti ed imprese che si dedicano alla raccolta differenziata e alla giusta separazione dei materiali, è possibile **apportare benefici ambientali, sociali ed economici**, a dimostrazione di come il corretto riciclo degli imballaggi in vetro sia un'opportunità a vantaggio di tutti.

## CREIAMO VALORE PER L'ITALIA

Fin dalla sua fondazione, CoReVe si impegna a collaborare con i Comuni e gli altri enti istituzionali al fine di creare un valore condiviso nel lungo termine che offra benefici per tutta l'Italia.

Al 2021, il Consorzio gestisce in convenzione il ritiro dei rifiuti di imballaggio in vetro raccolti in modo differenziato in **7.569 comuni**, pari a circa il 96% dei Comuni italiani, per un totale di quasi **58 milioni di abitanti** coperti, circa il 97% della popolazione italiana. I Comuni traggono grande beneficio dalle attività del Consorzio anche in termini economici, oltre che ambientali: nel 2021 i ricavi collegati alle attività di CoReVe ammontano a **circa 102 milioni di euro**, cui va sommato il risparmio di costi legati al mancato smaltimento in discarica, quantificabile in **400 milioni di euro**.

Il fatturato generato nel 2021 da CoReVe è di oltre **137 milioni di euro** (+47% rispetto al 2020) con un utile di esercizio registrato superiore ai **32 milioni di euro**. I risultati dell'anno di esercizio dimostrano una crescita molto rilevante rispetto al 2020. Questo è dovuto principalmente sia all'aumento di ricavi derivanti dal Contributo Ambientale CONAI (CAC) (83,5% sul totale dei ricavi) che all'aumento dei ricavi da cessioni di rottami (16,4% sul totale dei ricavi).

Risultati economici (€)	2021	2020
Valore della produzione	137.899.393	93.632.631
MOL	33.937.197	5.460.433
Utile d'esercizio	32.490.219	5.077.230
Posizione finanziaria netta	43.660.436	13.297.308

I proventi da contributo ambientale<sup>22</sup> sono aumentati complessivamente di 32,5 milioni di euro (+39,5% rispetto al 2020). Tale variazione deriva da un lato dall'incremento del CAC unitario addebitato ai dichiaranti per le "procedure ordinarie"<sup>23</sup>, dall'altro dalla crescita dei volumi assoggettati che, al netto di rimborsi per esportazioni, fanno registrare una variazione del +11%.

<sup>22</sup> Ordinario e forfettario

<sup>23</sup> Gli imballaggi in vetro immessi al consumo sul territorio italiano (da aziende produttrici) sono stati assoggettati nel 2020 ad un CAC pari a 27,00 euro/ton nel primo semestre e a 31,00 euro/ton nel secondo semestre; nel 2021 il CAC è stato incrementato a 37,00 euro/ton in considerazione dell'entrata in vigore nel nuovo Allegato Tecnico Vetro (valido da settembre 2020), che ha introdotto significativi e progressivi aumenti nei corrispettivi da erogare ai Convenzionati.

Di tutto il valore economico generato nel 2021 il **76%** è stato distribuito verso gli stakeholder e la restante parte trattenuta.

Valore economico generato e distribuito (migliaia di €)	2021	2020	Δ % 2021/2020
Valore economico generato	137.900	93.635	32%
Valore economico distribuito	105.211	88.379	16%
<i>Alle altre aziende</i>	<i>103.156</i>	<i>87.432</i>	<i>15%</i>
<i>Ai dipendenti</i>	<i>806</i>	<i>740</i>	<i>8%</i>
<i>Ai fornitori di capitale</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>n.a.</i>
<i>Alla P.A.</i>	<i>1.222</i>	<i>197</i>	<i>84%</i>
<i>Agli azionisti</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>n.a.</i>
<i>Alla comunità</i>	<i>28</i>	<i>10</i>	<i>64%</i>
Valore economico trattenuto	32.688	5.256	84%

Si osserva come i valori economici del 2021 siano profondamente differenti da quelli dell'anno precedente. La crescita del "Valore economico generato" è dovuta alle dinamiche di aumento sia del CAC vetro unitario, sia delle quotazioni del rottame in asta, mentre la crescita del "Valore economico distribuito alle altre aziende" riflette in particolare l'aumento dei corrispettivi ANCI definiti dall'Allegato Tecnico Vetro e il conseguente aumento delle somme erogate dal Consorzio ai propri Convenzionati.

L'aumento del CAC Vetro era stato definito in misura tale da coprire la progressiva crescita dei corrispettivi nell'arco temporale dal 2020 al 2024; crescita che si riflette solo in parte nei costi 2021 (dato che i successivi step di incremento sono previsti per gli anni a venire). Questo è il motivo per il quale la percentuale di "Valore economico distribuito" risulta in apparente calo rispetto al 2021: si tratta infatti di somme che il Consorzio ha incamerato nel 2021 ma che sono destinate a coprire la crescita dei corrispettivi per i prossimi anni.

Va detto, tuttavia, che l'aumento dei quantitativi immessi al consumo sui quali il CAC è stato applicato e il contestuale sviluppo delle quotazioni del rottame grezzo ceduto in asta hanno consentito al Consorzio di realizzare proventi superiori a quelli previsti: anche per questo motivo il Consorzio ha accelerato il proprio impegno nella futura redistribuzione dei proventi a favore del sistema-Paese, attivando importanti iniziative con i Comuni già nei primi mesi del 2022.

In collaborazione con ANCI, è stato infatti previsto l'avvio di bandi per lo sviluppo della raccolta differenziata del vetro in ottica di medio-lungo termine. L'importo complessivo messo a disposizione da CoReVe è di **5 milioni di euro**: si tratta di somme che consentiranno ai Comuni su tutto il territorio nazionale di dotarsi dei sistemi di raccolta necessari per raggiungere un miglioramento qualitativo delle rese pro-capite di vetro conferito, oltre che di realizzare campagne di informazione alla cittadinanza mirate sulle tematiche della raccolta differenziata del vetro.

L'informazione e la comunicazione sono infatti parte fondamentale del Piano Specifico di Prevenzione di CoReVe, attività considerate il primo e più importante driver per ottenere miglioramenti della raccolta, aventi l'obiettivo di informare e orientare verso l'adozione di corretti comportamenti.

Con questi interventi, il Consorzio conta di recuperare all'avvio al riciclo, in prospettiva, circa 200-300 mila tonnellate aggiuntive: ciò consentirebbe di riequilibrare la situazione di mercato che attualmente vive uno stato di tensione, tanto da spingere alcuni operatori a privilegiare il rottame da importazione in quanto meno costoso di quello nazionale. Raggiungere questo risultato consentirebbe indubbi vantaggi ambientali, energetici ed economici per tutta la collettività, e rappresenta quindi un traguardo irrinunciabile per il Consorzio.

# TUTELIAMO IL TERRITORIO E L'AMBIENTE NAZIONALE

Uno degli obiettivi delle attività del CoReVe è quello di colmare il gap tra l'esistenza di un rifiuto che necessita di essere raccolto e selezionato (con i relativi costi) e l'immissione dello stesso sul mercato in qualità di nuova risorsa/materia prima seconda, grazie alle attività di riciclo.

I risultati ottenuti nel 2021 dimostrano un miglioramento rispetto al 2020. Difatti, nonostante sia cresciuto il dato dell'immesso al consumo del vetro, sono cresciuti e migliorati i risultati della raccolta e i dati sul riciclo del vetro, a dimostrazione del buon lavoro svolto dal Consorzio e da cittadini e Comuni, sempre più attenti e consapevoli dei benefici che questo modello di economia circolare apporta all'ambiente e alla comunità.

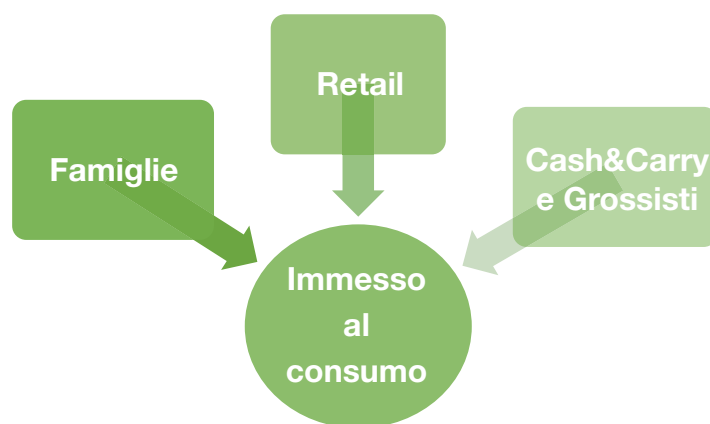




# IMMESSO AL CONSUMO

Per calcolare il quantitativo di immesso al consumo, CoReVe, in collaborazione con **GfK**<sup>24</sup>, utilizza una metodologia che si basa sul dato relativo ai confezionamenti in vetro, concepito come la risultante delle rilevazioni su canali distributivi (di seguito elencati) e le relative informazioni sui consumi. L'obiettivo finale di questa valutazione è quello di fornire una stima il più attendibile possibile sul quantitativo di imballaggi in vetro pieni immessi annualmente nel mercato nazionale.

Di seguito, vengono illustrati i canali distributivi considerati



Il Panel Cash&Carry è un campione composto da 381 punti vendita Cash&Carry e 1.054 Grossisti, attraverso il quale è possibile trarre informazioni complementari rispetto a quelle fornite dai precedenti canali e monitorare le tendenze dei consumi fuori casa. Rispetto al 2020 i consumi fuori casa risultano in netta ripresa con un significativo recupero delle vendite destinate al circuito HoReCa effettuate da Grossisti e Cash and Carry.

Il Panel Retail è un campione di punti vendita selezionati sul quale vengono fatte rilevazioni in merito alle vendite. Questo canale, congiuntamente con il Panel Famiglia, rappresenta il largo consumo e fa segnare un significativo incremento dei volumi rispetto al 2020 (>2%).

Il Panel Famiglie è un campione costituito da oltre 29.000 individui e si riferisce a tutte quelle rilevazioni fatte sugli acquisti, ad intervalli regolari, di prodotti confezionati in imballaggi in vetro e consumati dalle famiglie, le quali si approvvigionano prevalentemente tramite canali Retail e più in generale tramite i punti vendita appartenenti alla distribuzione organizzata.

Se si incrociano questi dati con quelli delle aziende vetrarie produttrici di vetro d'imballaggio, che rilevano periodicamente i pesi medi dei contenitori per categorie e formati, è possibile ricavare il dato, al netto del circuito "a rendere"<sup>25</sup>, relativo al numero di unità di prodotti in vetro venduti in Italia.

Imnesso al Consumo (t)	
2021	2020
2.849.812	2.725.268

<sup>24</sup> GfK è un fornitore di dati e intelligence per l'industria dei beni di consumo.

<sup>25</sup> Il dato è stimato da IRI infoscan (su Grossisti e Vendite "porta a porta" alle Famiglie).

# LA RACCOLTA NAZIONALE

Negli ultimi anni la crescente attenzione per l'ambiente e il cambiamento climatico, tematiche centrali nel dibattito pubblico, ha aumentato la sensibilità dei cittadini verso la tutela del nostro Pianeta, comportando un avanzamento e un miglioramento nella raccolta differenziata del vetro, dimostrati dagli incrementi nettamente positivi dei risultati della raccolta differenziata e del riciclo.

*Nel 2021 la raccolta differenziata nazionale dei rifiuti di imballaggio in vetro gestita dal Consorzio corrisponde all'88,3% della raccolta del vetro grezzo in Italia.*

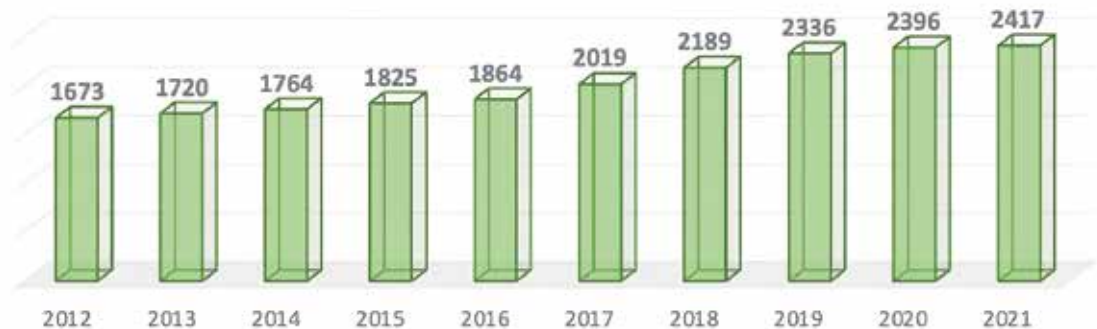


**Social corner**  
**CoReVe: i risultati della raccolta del vetro**

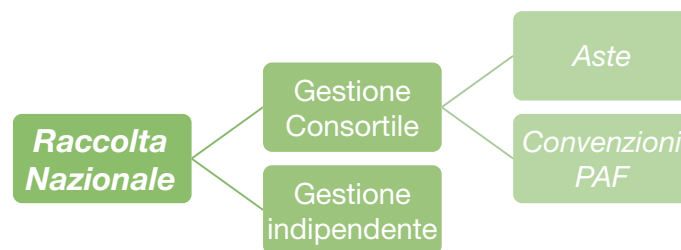


seguici su Instagram  
**coreve.consorzio**

# ANDAMENTO DELLA RACCOLTA

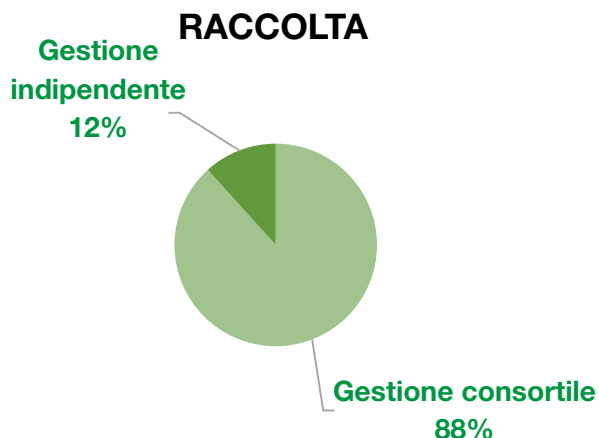


I dati della raccolta degli imballaggi in vetro a livello nazionale comprendono sia i dati derivanti dalla gestione consortile, composta a sua volta dalle Convenzioni Aggudicate e dalle Convenzioni PAF, sia quelli derivanti dalla gestione indipendente.



In linea generale, le Convenzioni prevedono il conferimento dei rifiuti di vetro al Consorzio con modalità monomateriale, all'origine o a valle di selezione, o con modalità multimateriale (unicamente vetro e metalli), per cui altri materiali esclusi dall'accordo sono considerati frazioni estranee<sup>26</sup>.

<sup>26</sup> Tutte le Convenzioni prevedono il conferimento dei rifiuti di imballaggio limitatamente ai codici CER 15.01.07, 15.01.06 e il codice 19.12.05 (i rifiuti di imballaggio in vetro derivanti da trattamento meccanico dei rifiuti, la c.d. preselezione) o il rottame di vetro "pronto al forno", rispondente ai requisiti di materia prima seconda (MPS) idonea alla rifusione in vetreria e che ha cessato di essere considerata un rifiuto End of Waste.



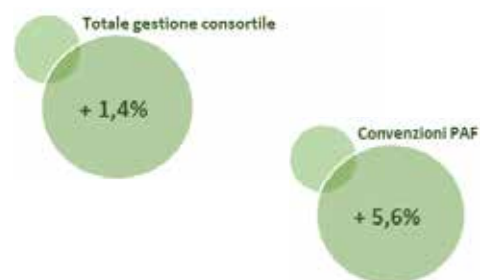
Dal 2010, CoReVe ha introdotto il sistema delle **Convenzioni Aggiudicate** o Aste, sottoscritte direttamente con il Comune o suo delegato. Il vincitore dell'asta garantisce il ritiro e l'avvio al riciclo dei rifiuti di imballaggi in vetro che si è aggiudicato per tutti i rifiuti di imballaggio in vetro conferiti nell'ambito della Convenzione.

La **Convenzione "PAF"<sup>27</sup>** riguarda l'avvio a riciclo della MPS prodotta dai rifiuti di imballaggio in vetro raccolti nei Comuni rientranti nel "bacino di raccolta" che hanno conferito apposita delega al Convenzionato, coincidente in questo caso con

un impianto di trattamento. Questo tipo di accordo permette la consegna diretta dell'MPS, ovvero di un rottame che ha cessato la qualifica di rifiuto ed è idoneo al riciclo in vetreria.

Nel 2021 il rottame grezzo, derivante dal trattamento degli imballaggi di vetro provenienti dalla raccolta differenziata svolta, rappresenta circa il 72% delle quantità convenzionate, mentre il restante 28% proviene dalle convenzioni PAF.

Provenienza	u.m.	2021	2020
Aste	t	1.538.916	1.540.148
Convenzioni PAF		594.998	563.891
<b>Totale gestione consortile</b>		<b>2.133.914</b>	<b>2.104.039</b>

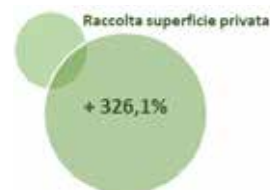


La **gestione indipendente** si riferisce, invece, al circuito del vetro d'imballaggio MPS acquistato sul mercato dalle vetrerie al di fuori del sistema di convenzioni CoReVe. Il Consorzio ne identifica la quantità attraverso la documentazione fornita dalle vetrerie stesse e dalle altre industrie di produzione coinvolte nel sistema di riciclo.

Le quantità di MPS riconducibili alla raccolta differenziata nell'ambito della gestione indipendente sono pari a **283.086 tonnellate**, di cui 272.688 derivanti da superficie pubblica, mentre 10.398 tonnellate derivanti dalla sostituzione dei contenitori utilizzati nel circuito a rendere, imputabili alla raccolta su superficie privata, per i quali si assume che non ci siano scarti.

Di seguito è riportata la tabella del rottame grezzo raccolto dalla gestione indipendente, suddivisa per superficie di provenienza<sup>28</sup>.

Provenienza	u.m.	2021	2020
Raccolta superficie pubblica	t	272.688	290.029
Raccolta superficie privata		10.398	2.440
<b>Totale Gestione indipendente</b>		<b>283.086</b>	<b>292.469</b>



<sup>27</sup> Acronimo di "pronto al forno".

<sup>28</sup> Che tiene conto degli scarti registrati nell'attività di trattamento.

# IL CONTROLLO DELLA QUALITÀ DEI RIFIUTI

Un elevato livello di qualità della raccolta, oltre a consentire notevoli benefici ambientali, comporta anche minori costi per la collettività. Per questo è fondamentale che tutti i cittadini siano consapevoli del duplice guadagno derivante da una corretta separazione dei materiali e imballaggi in vetro. CoReVe collabora con Comuni e Gestori, impegnati operativamente nella raccolta, al fine di sensibilizzare le persone e massimizzare il riciclo, oltre che assicurare e verificare l'efficacia dei sistemi stessi di raccolta.

Come previsto dall'Allegato Tecnico Vetro, il Consorzio svolge dei controlli merceologici sulla qualità dei rifiuti di imballaggi in vetro mediante analisi eseguite da società terze<sup>29</sup>: la qualità del materiale, definita con l'iter di analisi specificamente riportato nello stesso Allegato Tecnico Vetro, determina il corrispettivo spettante al Convenzionato. Naturalmente, a una qualità maggiore corrisponderà una remunerazione più elevata dei rottami in vetro conferiti nell'ambito del convenzionamento.

Lo svolgimento delle attività di verifica della qualità viene effettuata con una frequenza minima periodica che varia in funzione delle quantità raccolte su base annuale:

Numero minimo di analisi di base	
Ton. raccolte/anno	Num. minimo di analisi/anno
<1.000	6
Da 1.000 a 5.000	4
Da 5.000 a 15.000	2
>15.000	2

CoReVe si riserva comunque la facoltà di effettuare analisi con maggiore frequenza e ulteriori controlli aggiuntivi. Qualora si dovessero riscontrare delle non conformità dei rifiuti durante lo svolgimento delle analisi merceologiche in modo consecutivo nell'arco temporale dei dodici mesi, si incorre nell'interruzione della Convenzione. Tuttavia, CoReVe assicura la massima disponibilità a collaborare con il Convenzionato per l'individuazione delle cause all'origine dell'eventuale non conformità e per l'individuazione delle relative soluzioni.

Inoltre, in attuazione delle linee guida fornite da CONAI, CoReVe ha individuato ed incaricato un ente<sup>30</sup> per identificare e realizzare un programma annuale di campionamenti da effettuare presso gli stabilimenti vetrari che utilizzano vetro MPS nei propri cicli produttivi, allo scopo di analizzare tutte le diverse "tipologie" di rottame (colore misto, bianco e mezzo bianco) provenienti dagli impianti di trattamento. Sulla base delle analisi campionarie svolte si perviene alla determinazione della quantità di imballaggi (espressi in percentuale sul totale) presente nelle diverse tipologie di rottame MPS. Questo dato è fondamentale per definire l'effettivo avvio al riciclo degli imballaggi in vetro ottenuto su base annuale.

<sup>29</sup> Le Società di Analisi ("SA") vengono individuate secondo la metodologia prevista nella Parte Generale dell'Accordo Quadro; per il 2021 le analisi merceologiche sono state affidate a R.E.A. di Firenze e alla Stazione Sperimentale del Vetro di Murano.

<sup>30</sup> Tale ricerca, inizialmente condotta dal Gruppo C.S.A. (Centro Studi Ambientali) S.p.A. di Rimini, a partire dal 2012 è stata affidata alla società R.E.A. Srl di Firenze.

Da diversi anni CoReVe ha condiviso con CONAI, nell'ambito del progetto denominato "Obiettivo Riciclo", una Specifica Tecnica che consenta di determinare in modo oggettivo e certificato le quantità di rifiuti d'imballaggio riciclati<sup>31</sup>. Si tratta di un processo di verifica che investe tutti i dati ottenuti dal Consorzio che costituiscono, appunto, la base per il calcolo del tasso di riciclo.

La Specifica Tecnica stabilisce, tra l'altro, un sistema di verifiche a campione per testare l'accuratezza dei dati raccolti. Nel corso del 2021, il Consorzio ha svolto un totale di 9 audit all'esito dei quali non sono state riscontrate anomalie né osservazioni classificabili come "Non Conformità" secondo quanto previsto dal Consorzio.

Gli audit, effettuati prevalentemente da remoto a causa delle restrizioni imposte dalla diffusione del Covid-19, hanno previsto analisi di tipo:

- documentale, su un campione significativo di movimenti di rottame in vetro in ingresso alla vetreria;
- operativa/gestionale, inerente alle modalità di ricezione e classificazione del rifiuto in vetro adottate dalla vetreria, verificando del peso in ingresso tramite congruità, eseguita mensilmente, tra il valore indicato dal fornitore e quello rilevato dalla pesa in ingresso;
- verifica del campionamento svolto da parte della società incaricata da CoReVe.



## FOCUS

### Il vetro: sempre più leggero

L'alleggerimento del peso medio dei contenitori di vetro rientra tra le misure che permettono di ridurre la quantità in peso dei rifiuti. Le analisi e gli studi in questo ambito sono ormai da anni centrali per l'intera industria vetraria. Inoltre, le operazioni di alleggerimento degli imballaggi in vetro facilitano le stesse operazioni di raccolta differenziata, a condizione che la MPS sia di elevata qualità, ottenibile solo con buone pratiche di raccolta differenziata che minimizzino all'origine la quantità di elementi inquinanti ed estranei presenti nei rifiuti di imballaggio.

Ottenere imballaggi in vetro sempre più leggeri è possibile tramite l'introduzione e l'utilizzo di tecniche innovative, progettazione mediante modellistica e tecniche di formatura e raffreddamento "narrow-neck press-and-blow" e "verti-flow".

Negli ultimi anni l'alleggerimento del peso degli imballaggi in vetro monouso è stato mediamente del -8,8% con un massimo del -18% rispetto agli anni '90. Nonostante il minor peso, è stato comunque possibile mantenere e in molti casi migliorare la resistenza degli imballaggi alle sollecitazioni meccaniche.

<sup>31</sup> Per maggiori informazioni si veda "Programma generale di prevenzione e di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio 2022" CONAI, pag.168.

# IL RICICLO DEGLI IMBALLAGGI IN VETRO

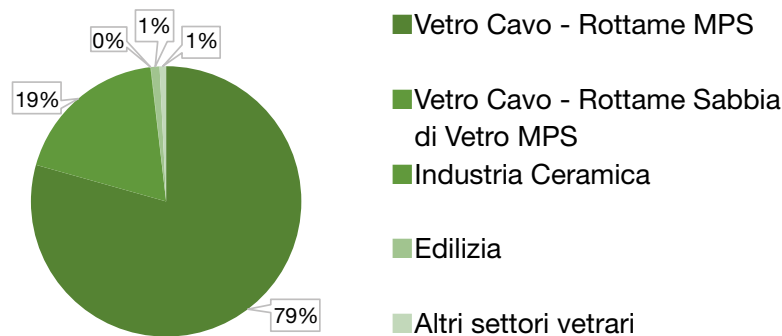
La quantità di rifiuti di imballaggio in vetro da avviare a riciclo ogni anno è considerata equivalente alla quantità di imballaggi in vetro pieni immessi al consumo sul territorio nazionale nello stesso periodo. I rifiuti d'imballaggio avviati a riciclo derivano, quindi, dalle due tipologie di gestione di raccolta differenziata in cui è raccolto il vetro immesso al consumo.

Nel 2021, il riciclo complessivo dei rifiuti di imballaggi in vetro ha raggiunto 2.182.858 di tonnellate, in aumento dell'1,8% rispetto al 2020.

	<b>Settore</b>	<b>u.m.</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
<b>Gestione indipendente</b>	Vetro meccanico Cavo	t	346.362	311.880
	"altre tipologie di riciclo"		40.568	27.461
	<b>Totale</b>		<b>386.950</b>	<b>339.341</b>
<b>Gestione Consortile</b>	Vetro meccanico Cavo	t	1.795.908	1.803.880
	"altre tipologie di riciclo"		0	0
	<b>Totale</b>		<b>1.795.908</b>	<b>1.803.880</b>
<b>Totale riciclato</b>			<b>2.182.858</b>	<b>2.143.221</b>

Nella seguente figura è riportato il riciclo totale di rifiuti d'imballaggio nazionale<sup>32</sup> suddiviso per settori industriali di utilizzo.

## Totale riciclo nazionale per settori Industriali

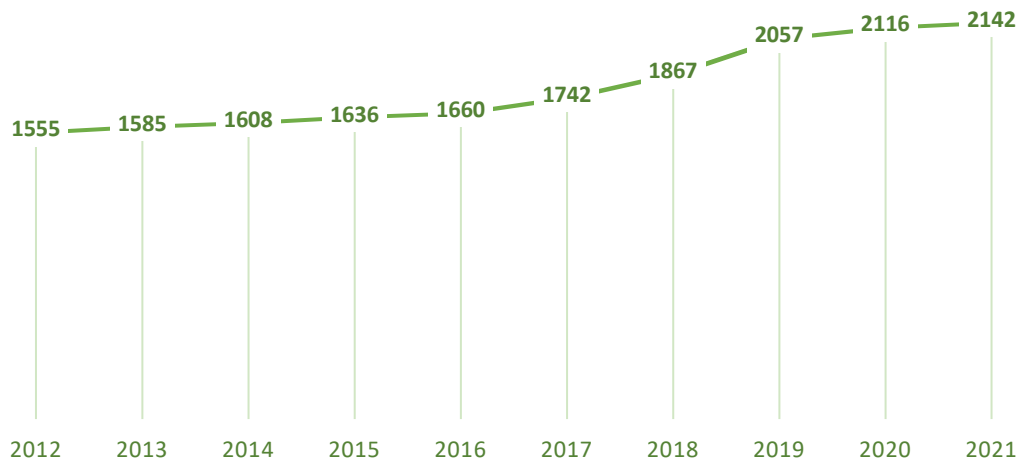


Si evince che il settore vetrario è di gran lunga il più importante sbocco per il riciclo dei rifiuti d'imballaggio in vetro raccolti in Italia, in un perfetto schema di economia circolare.

*Nel periodo 2020-2021, il vetro riciclato proveniente dai rifiuti d'imballaggio consumati in Italia è cresciuto del 3,6%*

<sup>32</sup> A cui ha contribuito anche l'utilizzo della sabbia di vetro ottenuta dal recupero secondario di parte degli scarti derivanti dalle frazioni fini e dalla cernita degli inerti diversi dal vetro (ceramiche, porcellane, pietre, etc.).

# RICICLO IMBALLAGGI



Nel 2021 il **tasso di riciclo del vetro registrato è pari al 76,6%**, risultato molto positivo che premia il lavoro svolto dal Consorzio e posiziona gli italiani tra i cittadini più virtuosi d'Europa per volumi della raccolta e riciclo del vetro. Si specifica che nel 2020-2021 si è registrato un forte aumento dei quantitativi di rottame di vetro MPS importati da altre nazioni, quali Austria, Francia e Germania, avviati al riciclo negli stabilimenti vetrari presenti sul territorio nazionale, i quali, come da normativa europea sui rifiuti, non concorrono a determinare i risultati di riciclo del nostro paese. Pertanto, il tasso di riciclo del 2021 risulta in lieve calo (2%) rispetto al 2020, nonostante il livello dei quantitativi riciclati dall'industria vetraria italiana sia analogo, se non superiore.

Il tasso di riciclo determinato dal Consorzio è un dato ufficiale, che viene trasmesso al MiTE e a Conai e che successivamente afferisce alla Commissione Europea come dato definitivo per il riciclo del vetro in Italia. È quindi fondamentale garantire l'affidabilità dei dati che ne determinano la quantificazione. Se per il denominatore del rapporto riciclato/immeso il Consorzio fa riferimento alle elaborazioni GFK-Eurisko di cui si è detto, il numeratore, ossia i quantitativi riciclati, sono ricavati dai dati trasmessi annualmente a CoReVe dalle vetrerie che impiegano, nella loro produzione, MPS derivanti dal trattamento di rottami di vetro da raccolta differenziata effettuata sul territorio nazionale.

Il tasso di riciclo del 2021 ha già superato la soglia-obiettivo stabilita dalla Commissione Europea per il 2030, pari al 75%.

Gli ottimi risultati raggiunti non fermano l'impegno del Consorzio che nei prossimi anni ambisce a incrementare l'andamento delle quantità destinate al riciclo dei rifiuti di imballaggio in vetro sino a raggiungere entro il 2026 un valore complessivo di 2.698.000 tonnellate, corrispondenti a un tasso di riciclo dell'86%<sup>33</sup>.

<sup>33</sup> Per maggior approfondimenti si veda il primo capitolo "La nostra carta d'identità", p.7.





**Social corner**  
**CoReVe: il riciclo in Italia**



seguici su Instagram  
**coreve.consorzio**



## FOCUS

### CoReVe supporta il circuito “Vuoto A Rendere - VAR”

Il Consorzio, nel suo operato, supporta l’elaborazione dei dati relativi al circuito degli imballaggi in vetro “a rendere”. Tale circuito è basato sul riutilizzo industriale dei contenitori in vetro mediante il ritiro, la sterilizzazione degli imballaggi per un nuovo riutilizzo e il riempimento dei contenitori destinati a nuova commercializzazione e distribuzione, per un determinato numero di cicli possibili di riutilizzo.

CoReVe stima che per garantire un numero medio di rotazioni sufficienti a soddisfare le esigenze degli utilizzatori interessati, il peso medio di un imballaggio a rendere debba essere superiore tra il 28% e il 48% rispetto ad un imballaggio “a perdere”.

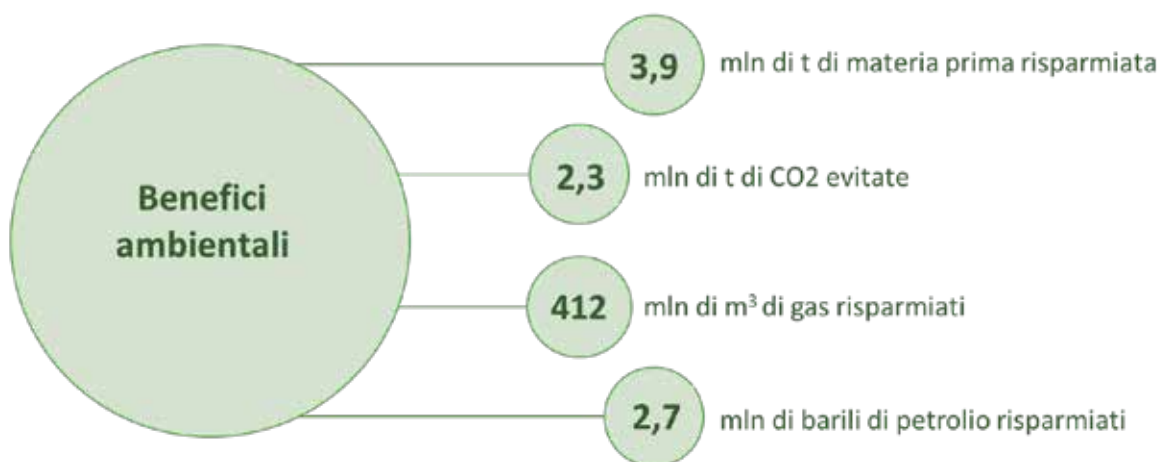
Il Consorzio, definito il numero medio di rotazioni annuali degli imballaggi “resi” e la vita utile media attesa in termini di anni di questi imballaggi, ha stimato che la quantità di **imballaggi in vetro riutilizzati (circuito VAR) è pari a 226.400 tonnellate** nel 2021. La rilevazione conferma una consistente quantità in tale circuito, soprattutto nel settore HoReCa<sup>34</sup>, per i segmenti acque e birre, con volumi in ripresa rispetto al 2020.

<sup>34</sup> Horeca è l’acronimo di hotellerie-restaurant-café, un termine commerciale che si riferisce al settore dell’industria alberghiera.

# I BENEFICI GARANTITI GRAZIE ALLE ATTIVITÀ DI COREVE

Tra i numerosi benefici ambientali garantiti dal riciclo del vetro è possibile annoverare: la riduzione significativa dell'utilizzo di materia prima vergine e la relativa riduzione dei rifiuti destinati a smaltimento, i notevoli risparmi energetici (in quanto il rottame di vetro fonde a temperature ben più basse rispetto alle materie prime altrimenti impiegate), e la conseguente riduzione delle emissioni climalteranti.

## I benefici generati dall'attività di CoReVe nel 2021

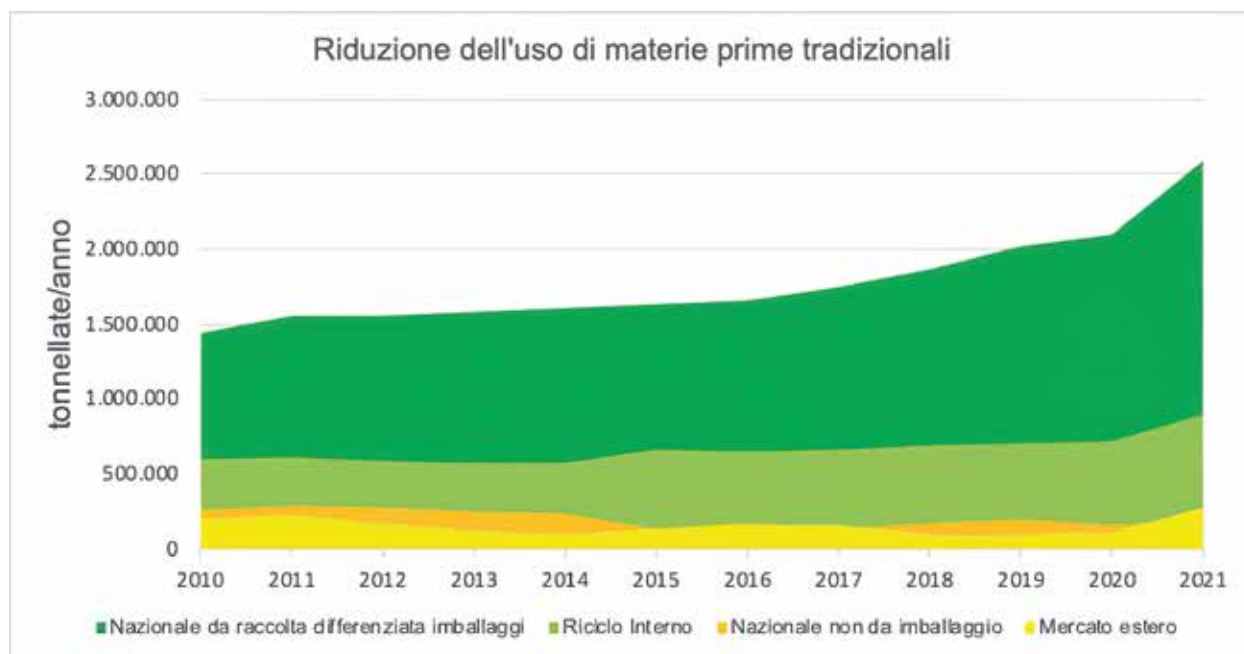


Il Consorzio, nel suo processo virtuoso di riciclo degli imballaggi di vetro, promuove la tutela delle risorse naturali e si impegna nella lotta al cambiamento climatico.

## Riduzione del consumo di risorse naturali

La sostituzione delle materie prime tradizionali (quali sabbia, soda, calcare, dolomite, feldspato, ossidi coloranti vari) con rottame di vetro, attraverso il riciclo dei contenitori in vetro, garantisce un utilizzo inferiore di materie prime vergini.

La Materia Prima Seconda - MPS che le vetrerie produttrici di imballaggi hanno riciclato nel 2021, ha consentito una riduzione dell'uso di materie prime tradizionali per **3.956.916 ton/anno, a tutela della carenza delle risorse naturali** e con minori effetti dannosi derivanti dall'attività estrattiva.



## Riduzione del consumo energetico

La produzione di vetro è un'attività energivora, in quanto, per essere fuso e plasmato nelle diverse forme desiderate, il vetro deve raggiungere elevate temperature. Il Consorzio tramite l'utilizzo del rottame in sostituzione delle materie prime consente un risparmio della quantità di energia "diretta" e "indiretta" necessaria per la formulazione della miscela vetrificabile.

Il processo di estrazione e produzione delle diverse materie prime risulta variabile e deriva principalmente dallo specifico sito di estrazione e/o produzione, ma in generale presenta costi energetici molto più elevati rispetto al rottame di vetro utilizzato in loro sostituzione. Infatti, a parità di qualità di vetro prodotto, è necessario un minore apporto di energia per la fusione del rottame di vetro nonché di minore quantità di umidità da evaporare, di minori volumi di gas di reazione che si liberano asportando energia termica, di maggiore velocità di fusione e temperature inferiori rispetto a quanto richiesto per la fusione della miscela vetrificabile tradizionale costituita da materie prime minerali.

A livello indiretto invece vi è un risparmio di energia per mancata estrazione o sintesi di materie prime vergini sostituite dal rottame (in termini di elettricità di processo e per servizi ausiliari; gas naturale per apporti termici di processo; gasolio per macchine movimento terra) nonché per il mancato trasporto di materie prime vergini sostituite dal rottame (in termini di elettricità per trasporto su rotaia; gasolio per trasporto su gomma o via nave).

Complessivamente il risparmio di energia diretto e indiretto nel 2021 è pari a **15.613.780 GJ** corrispondenti a circa **412 milioni di m<sup>3</sup>** di gas, pari al consumo annuale di **1.600.000 cittadini**.

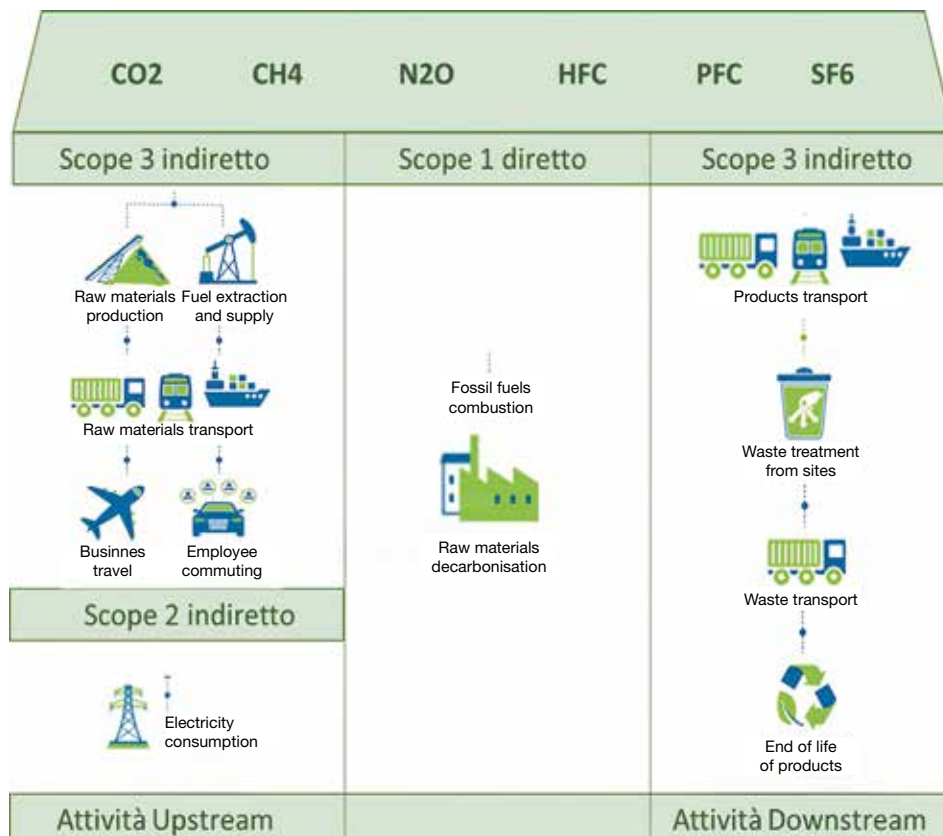
## Riduzione delle emissioni

Uno degli aspetti ambientali più rilevanti dell'industria del vetro è rappresentato dalle emissioni in atmosfera, che derivano principalmente dal processo di fusione ad alta temperatura e che dipendono sostanzialmente dal tipo di vetro prodotto, dalle materie prime, dal tipo di forno fusorio e dal combustibile utilizzato. In linea generale, le sostanze inquinanti principali sono rappresentate da ossidi di azoto, ossidi di zolfo, anidride carbonica, polveri.

L'uso del rottame di vetro "pronto al forno" in sostituzione delle materie prime consente una riduzione diretta ed indiretta di emissioni climalteranti derivanti dal minor uso del combustibile, non più necessario per le trasformazioni chimiche, e dalla mancata decomposizione della parte delle materie prime costituite dai carbonati. Va, inoltre, considerato il risparmio di CO<sub>2</sub> derivante dal passaggio del mix energetico a fonti più green di approvvigionamento di energia.

CoReVe, in collaborazione con la SSV, analizza e misura l'intera catena del valore del vetro a monte e a valle, per mappare le emissioni:

- le **emissioni dirette Scope 1**, in termini di mancati consumi ed emissioni realizzati direttamente in vetreria;
- le **emissioni indirette Scope 2**, in termini di mancati consumi ed emissioni realizzati dagli impianti di produzione dell'energia elettrica consumata direttamente in vetreria;
- le **emissioni indirette Scope 3**, in termini di mancati consumi ed emissioni GHG legati alle attività della filiera sia a monte che a valle della vetreria, al netto di consumi ed emissioni per il trattamento e trasporto del rottame.



Nel 2021 le attività del Consorzio hanno permesso di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> di **2.394.909 tonnellate**<sup>35</sup>, riduzione maggiore rispetto a quanto registrato nel 2020. In sintesi, CoReVe, grazie alle sue attività, ha consentito di ottenere notevoli vantaggi ambientali così riassunti<sup>36</sup>:

	u.m	2021	2020
<b>Risparmi energetici indiretti</b>		9.585.940	8.916.180
<b>Risparmi energetici diretti</b>	GJ	6.027.840	5.692.960
<b>Risparmi energetici complessivi</b>		<b>15.613.780</b>	<b>14.609.140</b>
<b>Minor consumo di materie prime vergini</b>	t	<b>3.957.000,00</b> di cui: Sabbia: 2.449.000 Soda: 704.000 Calcare: 447.000 Dolomite: 218.000 Feldspato: 72.000 Altro: 67.000	<b>3.722.000,</b> di cui: Sabbia: 2.304.000 Soda: 662.000 Calcare: 421.000 Dolomite: 205.000 Feldspato: 67.000 Altro: 63.000
<b>Riduzione diretta di CO<sub>2</sub></b>		985.000	927.000
<b>Riduzione indiretta di CO<sub>2</sub></b>	tCO <sub>2</sub>	1.410.000	1.313.000
<b>Riduzione totale di CO<sub>2</sub></b>		<b>2.395.000</b>	<b>2.240.000</b>

<sup>35</sup> Sono in corso degli approfondimenti per individuare degli indicatori più precisi sul risparmio reale di energia e relativo risparmio in termini di CO<sub>2</sub>.

<sup>36</sup> Rispetto ai dati sul risparmio di energia utilizzata, comunicati all'interno del PSP ed espressi in tep, per la presente tabella i dati sono stati riportati in GJ, così come richiesto dai GRI Standards.

Per la loro conversione è stato utilizzato il fattore di conversione di Enea: [Fattori di conversione – it \(enea.it\)](https://www.enea.it/it/risorse/fattori-di-conversione).

# COREVE PER LA CULTURA DEL RICICLO

## CRESCERE INSIEME ALLE NOSTRE COMUNITÀ

L'ambizione di CoReVe, insita nel proprio DNA, è quella di costruire e sviluppare relazioni di profonda fiducia e cooperazione con i territori in cui opera, con l'obiettivo di essere un importante **punto di riferimento per le comunità locali**.

Il coinvolgimento delle comunità passa tramite attività di **ascolto continuo** e di **co-progettazione**, per promuovere la cultura del riciclo e favorire comportamenti virtuosi tra i cittadini e per garantire il contributo del Consorzio e della comunità nell'affermazione di uno sviluppo realmente sostenibile.

*Il Consorzio interagisce con la comunità  
per la promozione della sostenibilità,  
in particolare dell'economia circolare,  
e per la diffusione sul territorio di buone pratiche  
attraverso un approccio basato  
sull'ascolto e sulla collaborazione.*

Nella relazione con il territorio e la comunità, il Consorzio si impegna a definire progettualità e iniziative basate su:

### RILEVANZA PER LA COMUNITÀ

rispondendo a bisogni e aspettative concrete della comunità

### INCLUSIVITÀ

privilegiando quei progetti i cui benefici si estendono a un ampio gruppo di cittadini

### SINERGIA

ricercando sempre la piena collaborazione con gli attori del territorio con l'obiettivo di mettere a sistema risorse e conoscenze

Nel 2021, CoReVe, grazie alle sue attività e iniziative, ha raggiunto il **97,5% della popolazione italiana**, supportando il 95,8% dei Comuni. Tale obiettivo è perseguito anche tramite diverse attività di comunicazione e produzione di contenuti dedicati a tutti gli stakeholder.

Per **coinvolgere e informare le comunità** sulle proprie attività, CoReVe ricorre sempre più ai **canali digitali**, quali sito e social network, strumenti in grado di abbracciare un numero maggiore di persone. In questo il Consorzio persegue una strategia ben definita volta a:



Una buona comunicazione con i propri stakeholder è fondamentale per poter diffondere conoscenza e *best practice* in materia di riciclo e sviluppo sostenibile. Per questo è anche importante saper riconoscere gli strumenti e le metodologie di comunicazione più efficaci per ogni singolo utente. CoReVe è presente su **Facebook, Twitter, YouTube, LinkedIn** e da novembre 2021 anche su **Instagram**.

# LA NOSTRA PRESENZA SUI SOCIAL



Il livello di ingaggio sui canali social del Consorzio è in continua crescita, a dimostrazione anche dell'interesse riposto dalle persone in argomenti legati all'economia circolare e alla sostenibilità. CoReVe offre dei contenuti che possano **rispondere ai principali dubbi della comunità digitale** e dal 2021 ha rafforzato la propria presenza sui social proprio per essere ancora di più in contatto con i suoi stakeholder. Oltre a diffondere contenuti formativi, attraverso i canali social è possibile restare informati sulle iniziative e attività portate avanti dal Consorzio o da altri enti. Questo offre la possibilità ai cittadini non solo di acquistare conoscenza su temi più sensibili, ma anche di **diventare parte attiva del percorso** verso uno sviluppo sostenibile.

Oltre ai canali social, CoReVe ha una forte presenza anche sui canali più tradizionali come giornali, riviste, articoli online, radio e tv e partecipa a numerosi seminari e convegni riguardanti il settore della raccolta, del recupero e del riciclo del vetro. Tra questi ad esempio la partecipazione a conferenze stampa di lancio nuovi progetti, quali Salerno Pulita, o iniziative sul territorio di Sei Toscana e Revet, e ancora la partecipazione a eventi divulgativi in occasione della KCR. Nel 2021 a causa dell'emergenza Covid-19 molte partecipazioni si sono svolte in remoto.



# I NOSTRI NUMERI DEL 2021



L'attenzione e la dedizione che il Consorzio pone nel costruire, mantenere e rafforzare le relazioni con le comunità si traducono in innumerevoli iniziative, che nel corso del 2021 hanno interessato in particolare tre filoni di attività:



CoReVe per  
enti e imprese



CoReVe per  
i cittadini



CoReVe per le  
scuole

Il Consorzio contribuisce allo sviluppo dei territori mediante interventi a favore delle comunità, che comprendono sponsorizzazioni, campagne di sensibilizzazione, premi e riconoscimenti, programmi educativi per le scuole, attività di cofinanziamento delle amministrazioni locali al fine di migliorare il benessere generale e arricchire il territorio.

# COREVE PER ENTI E IMPRESE

Con l'obiettivo di contribuire al benessere degli abitanti dei Comuni e della Comunità in senso lato, CoReVe mette a disposizione le proprie conoscenze e competenze in diverse modalità ed occasioni, anche attraverso attività di cofinanziamento con le amministrazioni locali, instaurando partnership di valore.

Al fine di aiutare il sistema economico e l'imprenditorialità a crescere e sostenere le organizzazioni pubbliche e private a migliorare la vita delle persone per favorire la qualità della raccolta degli imballaggi in vetro, il Consorzio **ha stipulato con Anci l'Accordo Quadro (2020-2024) ed il correlato Allegato Tecnico Vetro (ATV)**. L'obiettivo dell'Accordo è quello rafforzare l'efficienza del sistema di raccolta differenziata del vetro, aumentare la conoscenza dei cittadini tramite collaborazioni e favorire lo sviluppo di interventi e campagne di comunicazione sulla raccolta del vetro.

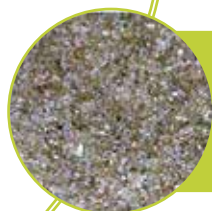
Sulla base di tale Accordo, CoReVe e Anci condividono la necessità di ridurre il più possibile:



i frammenti di vetro al piombo, ceramica, vetroceramica e vetro borosilicato, che pregiudicano, o limitano, l'avvio al riciclo dei rifiuti di imballaggio in vetro;



il conferimento dei rifiuti di imballaggio di vetro in sacchetti di plastica o altro materiale, che provoca la perdita e lo smaltimento in discarica di quantità di vetro che altrimenti potrebbero essere riciclate;



un'eccessiva presenza di vetro fine nei rifiuti raccolti tramite la differenziata che rende più oneroso e circoscritto il loro riciclo.

L'**Allegato Tecnico Vetro (ATV) all'Accordo Quadro 2020-2024**, prevede di impiegare risorse finanziarie a favore dei progetti presentati dai Comuni interessati<sup>37</sup>, che secondo le valutazioni di CoReVe, in collaborazione con ANCI, sono ritenuti meritevoli di supporto. Tali progetti sono finanziati dal Consorzio per il 50% dei costi sostenuti dall'Ente beneficiario, allo scopo di promuovere azioni locali di comunicazione, ulteriori forme di intervento a supporto dei Comuni e per aumentare l'omogeneità dei comportamenti degli operatori.

Nel corso del 2021, CoReVe ha cofinanziato **sette progetti** per una spesa complessiva di **€ 424.181,50** il cui dettaglio è riportato nella tabella seguente.

<sup>37</sup> o dai loro Delegati.

*CoReVe in questo momento supporta iniziative meritevoli per comportamenti significativamente virtuosi attraverso il **cofinanziamento di 7 progetti***

Soggetto proponente	Obiettivo	Importo finanziato
TOSCANA RICICLA	Mini video per comunicazione sostenibile e dinamica volta alla sensibilizzazione dell'igiene urbana con testimonial Jonathan Canini	€ 15.000
AMBIENTE ENERGIA E TERRITORIO	Migliorare la comunicazione e fornire contenitori per la raccolta differenziata e raccolta monomateriale porta a porta	€ 62.180
AMBIENTE ITALIA	Installazione delle campane stradali in sostituzione dei cassonetti	€ 139.361
MINERVA AMBIENTE S.C.AR.L.	Fornitura di materiale per raccolta monomateriale	€ 15.814
AKREA S.p.A.	Fornitura di materiale per raccolta tramite campane stradali e porta a porta	€ 16.986
CONSORZIO NET	Sviluppo di campagne di sensibilizzazione della raccolta differenziata del vetro	€ 8.000
ASM RIETI S.P.A.		€ 21.146



**Social corner**  
**CoReVe: Toscana Circolare**



seguici su Instagram  
**coreve.conorzio**

Nella sua collaborazione con i Comuni e le imprese, CoReVe monitora l'efficienza della gestione dei servizi di raccolta dei rifiuti degli imballaggi in vetro tramite il livello di aggregazione delle convenzioni locali sottoscritte. Nel 2021 si è registrato un **incremento del 2,9%** della media dei Comuni Convenzionati rispetto al 2020, analogamente al numero di abitanti gestiti per convenzione. Ad oggi, l'area maggiormente presidiata è al Nord, cui segue il Centro ed infine il Sud. Di seguito il dettaglio dei dati dei Comuni gestiti ed abitanti per le diverse aree del Paese.

	Media Abitanti per Convenzione			Media Comuni per Convenzione		
	2021	2020	Variazione %	2021	2020	Variazione %
<b>Nord</b>	313.060	307.168	1,90%	49,4	47,6	3,70%
<b>Centro</b>	185.855	167.543	10,90%	15,1	13,2	14,10%
<b>Sud</b>	56.901	58.114	-2,10%	7,1	7,1	0,10%
<b>Italia</b>	<b>117.902</b>	<b>117.115</b>	<b>0,70%</b>	<b>15,5</b>	<b>15,1</b>	<b>2,90%</b>

*Amministrazione Pubblica, imprese e cittadini sono in grado di dare vita ad un circolo virtuoso che porta notevoli vantaggi economici per i Comuni, oltre che un minor consumo di materie prime e risorse non rinnovabili.*

### FOCUS Comuni ricicloni

Comuni ricicloni è un'iniziativa creata nel 1994 da Legambiente e patrocinata dal **Ministero dello Sviluppo Economico**, che persegue l'obiettivo di premiare storie virtuose delle comunità locali, amministratori e cittadini, che hanno ottenuto i migliori risultati nella gestione dei rifiuti, grazie alle corrette raccolte differenziate porta a porta, agli impianti per l'avvio a riciclaggio, ma anche grazie agli acquisti di beni, opere e servizi, che valorizzano i materiali recuperati da raccolta differenziata per implementare sempre più una buona prassi nazionale di economia circolare.

I Comuni aderiscono all'iniziativa in modo volontario, inviando un'apposita scheda in cui comunicano le quantità di rifiuti raccolti separatamente ed avviati a riciclo.

A partire dall'edizione 2016 è stato introdotto il censimento dei Comuni Rifiuti Free, ovvero quei Comuni a bassa produzione di rifiuto indifferenziato destinato a smaltimento. La valutazione del sistema di gestione dei rifiuti avviene sulla base delle capacità del sistema di gestione di contenere e ridurre le quantità di rifiuto destinato allo smaltimento.

Per tenere conto delle diverse realtà economiche e regionali, la distribuzione dei riconoscimenti avviene per classi di grandezza demografica dei Comuni e sulla base di macro-fasce geografiche (nord, centro e sud). CoReVe, oltre a far parte della giuria di Comuni Ricicloni<sup>38</sup>, **premia ogni anno i Comuni convenzionati che si sono distinti per la quantità e la qualità dei rifiuti di imballaggio da loro raccolti.**

Inoltre, in occasione di eventi legati alla sostenibilità o su richiesta dei Comuni, CoReVe condivide materiali informativi come **cartoline, poster pieghevoli, video** nei quali sono descritte le buone abitudini per riciclare correttamente il vetro senza incorrere in errore.

Infine, nel corso del 2021, il Consorzio ha realizzato, in collaborazione con Ancitel EA, **una piattaforma multimediale di e-Learning** rivolta agli operatori coinvolti nel servizio di raccolta differenziata, offrendo un corso interattivo con test intermedi e una valutazione finale, al fine di incrementare le conoscenze sul materiale raccolto, **sostenendo costi per sviluppo e utilizzo pari a € 52.000**. I contenuti formativi della piattaforma garantiscono differenti modalità di fruizione, specifici per livello di competenza e target di utenti.

<sup>38</sup> La giuria di Comuni Ricicloni è composta da rappresentanti di Legambiente, CONAI, COMIECO, COREVE, CIAL, COREPLA, RILEGNO, Consorzio Italiano Compostatori, RICREA, Assobioplastiche.

# COREVE PER I CITTADINI

Nel supportare lo sviluppo della qualità della raccolta differenziata degli imballaggi in vetro, CoReVe si impegna ad aumentare la consapevolezza dei cittadini tramite campagne di sensibilizzazione: **fare bene la raccolta differenziata è il primo passo per ottenere risultati eccellenti di riciclo del vetro.**

Difatti, occorrono ideali condizioni per realizzare con successo il processo del riciclo, da un sistema di raccolta e separazione efficiente dei rifiuti, un numero adeguato di impianti sul territorio, adeguate tecnologie di trattamento e rilevamento dei materiali inquinanti, il contributo e la consapevolezza da parte degli enti e cittadini.

Il Consorzio, a supporto della cittadinanza, fornisce piccole accortezze e **regole d'oro** da adottare per ridurre le impurità nei rifiuti raccolti e consentire una maggiore qualità e quantità in termini di riciclo.

<p><b>Riconosci e separa...</b></p> <p>correttamente gli imballaggi del vetro da immettere negli appositi contenitori. Non farti ingannare dai falsi amici del vetro.</p>	
<p><b>Svuota e svita</b></p> <p>Dopo il consumo, verificiamo di svuotare e pulire le bottiglie e i vasetti da eventuali residui alimentari e assicuriamoci di aver rimosso accessori dell'imballaggio prima di gettarli.</p>	<p><b>Lascia</b></p> <p>Evitiamo lavaggi prolungati o altri sistemi complicati per rimuovere etichette o altri accessori solidali all'imballaggio, se risultano difficili da rimuovere.</p>
	<p><b>Tieni a mente...</b></p> <p>Per una corretta raccolta differenziata ricordiamoci di togliere sempre eventuali sacchetti di plastica utilizzati per trasportare i contenitori in vetro e tutti quegli oggetti che avranno una destinazione differente e controllare le indicazioni su cosa vada raccolto col vetro secondo le disposizioni dei vari Comuni.</p>



**Social corner**  
**CoReVe: Le regole d'oro**



segui su Facebook  
**coreve.conorzio**

Con l'obiettivo di assicurare una maggiore diffusione del messaggio sull'importanza di conferire esclusivamente bottiglie e vasetti negli appositi contenitori dedicati al vetro, evitando la loro commistione con materiali inquinanti, nel 2021 il Consorzio ha ripreso la **campagna nazionale di sensibilizzazione ai cittadini**. Si tratta di un restyling di uno spot andato in onda nel 2017 della durata di 15", trasmesso ad aprile e maggio sui principali canali televisivi come Mediaset e La7. Quest'anno lo **spot** ha registrato **1.255 passaggi totali**.

Oltre alla campagna nazionale, sono innumerevoli gli ulteriori progetti diffusi capillarmente sul territorio nazionale.



## FOCUS

### Il “Progetto Sei di Coccio? (Horeca)”



Il “Progetto Horeca” è un’iniziativa avviata nel 2018 che si sostanzia in incontri formativi e distribuzione di materiali informativi presso bar e ristoranti del Centro di Rimini.

Il progetto è nato dall’esigenza di monitorare la presenza di ceramica nel materiale raccolto presso bar e ristoranti, risultata superiore di circa 2,5 volte rispetto a quella presente nelle utenze domestiche.

Esteso anche alla provincia di Torino, il **Progetto ha assunto la denominazione definitiva “Sei di Coccio? Il vetro è un’altra cosa”** confermando ottimi risultati. La peculiarità di questa formula è rappresentata sia dalla realizzazione e distribuzione di materiali di comunicazione e gadget, che dal coinvolgimento specifico degli operatori della raccolta che risultano il principale riferimento dei cittadini.

Le attività programmate per il 2021, a causa del perdurare della situazione COVID-19, sono state sospese sino alla normale ripresa dell’attività della ristorazione.

### Il “Progetto Toscana”

Per il biennio 2021-2022 CoReVe è stato coinvolto, insieme agli altri Consorzi, da Toscana Ricicla S.p.A. per la realizzazione e il lancio di una nuova campagna di sensibilizzazione. Il **Progetto Toscana** prevede la realizzazione di brevi e divertenti sketch, in cui recita un attore comico toscano, focalizzati su ciascun tipo di materiale/raccolta il cui obiettivo è quello di educare il cittadino al corretto conferimento dei rifiuti. In particolare, **al vetro sono stati dedicati tre episodi** con lo scopo di ricordare di evitare la presenza di ceramica, pyrex e piombo nella raccolta del vetro.



**Social corner  
CoReVe:  
Butta un occhio anche tu!**



seguici su You Tube  
**coreve.conorzio**



### Settimana Europea di Riduzione Rifiuti (SERR)

CoReVe realizza e cofinanzia **la più grande campagna di comunicazione ambientale d’Europa sulla prevenzione dei rifiuti**. Giunta alla sua tredicesima edizione, ogni anno la campagna vede la partecipazione di istituti di istruzione, grandi e piccole imprese, associazioni, cittadini ed enti pubblici, che agiscono insieme, in tutta Europa e nel corso di una sola settimana, per contribuire ad un modello integrato di sviluppo sostenibile. Per il 2021 il tema centrale è stato:

**“Comunità Circolari”** dedicato all’agire insieme per dare forma a comunità circolari volte a limitare la produzione di rifiuti.



## Keep Clean and Run



Dal 23 al 29 aprile 2021, da Montignoso (MS) a Rimini, si è svolto **Keep Clean and Run for Peace**, una iniziativa contro l'abbandono dei rifiuti nell'ambiente, tenutasi per la prima volta nel 2015. L'evento si sostanzia in un'eco-maratona di plogging per sensibilizzare e fornire un racconto dell'attuale stato di salute del nostro territorio, con azioni concrete per contribuire a ridurre la presenza di rifiuti lungo i sentieri e le strade. CoReVe, insieme ad altri Consorzi, è **partner** dell'iniziativa, e organizza campagne di comunicazione dal **forte riscontro mediatico** e diffusione su web e social media. L'iniziativa

ha registrato un coinvolgimento di oltre **25 milioni di contatti**, triplicando il risultato del 2020, grazie ai 416 Km percorsi e gli oltre 60 Kg di rifiuti raccolti.

### I principali numeri

<b>Km percorsi</b>	416
<b>Regioni attraversate</b>	2
<b>Città sede di tappa</b>	8
<b>Amministrazioni incontrate</b>	25
<b>Co-atleti coinvolti nel percorso</b>	20
<b>Cittadini coinvolti in eventi Oltre</b>	300
<b>Kg di rifiuti raccolti</b>	Oltre 60
<b>CO<sub>2</sub> evitata grazie ai rifiuti raccolti</b>	Circa 80
<b>Contatti media stimati</b>	Circa 25.000.000

## Campionato Mondiale di Plogging

L'evento internazionale tenutosi sul territorio dei sette Comuni della Val Pellice, sulle Alpi Torinesi, ha visto la raccolta di quasi 800 kg di rifiuti abbandonati e il raggiungimento di oltre 26,5 milioni di contatti stimati, anche grazie al passaggio su programmi televisivi nazionali. L'evento è **patrocinato** dal Ministero della Transizione Ecologica, da Regione Piemonte, Comune di Torre Pellice, Rai per il sociale e sostenuta da CoReVe e dagli altri Consorzi di filiera.

# COREVE PER LE SCUOLE

CoReVe contribuisce ad assicurare uno sviluppo sostenibile per il futuro anche mediante progetti ed iniziative di educazione ambientale volte alla sensibilizzazione e al coinvolgimento delle nuove generazioni.

La salvaguardia dell'ambiente in cui viviamo e la diffusione della **cultura del riciclo** passano attraverso le scelte degli adulti di domani, che oggi crescono e si formano sui banchi di scuola.

Pertanto, il Consorzio supporta e collabora con le Istituzioni sul territorio, ed **investe** per promuovere la **cultura del riciclo attraverso iniziative e progetti per le scuole**, azione essenziale per mettere a frutto il patrimonio di entusiasmo, sensibilità e curiosità, in un percorso di consapevolezza sulle potenzialità del riciclo del vetro.

## *Iniziativa per una generazione che vuole un futuro*

Per i cittadini più piccoli, CoReVe offre pacchetti didattici di educazione e sensibilizzazione ambientale che evidenziano l'uso di quelle buone pratiche che saranno in grado di determinare una riduzione degli impatti ambientali nel futuro. Il riciclo degli imballaggi in vetro è infatti un'opportunità e fonte di nuova ricchezza per assicurare un futuro più sostenibile.

Da diversi anni, anche insieme agli altri Consorzi di filiera, CoReVe ha avviato svariate iniziative e progetti rivolti a studenti dei diversi gradi di istituti di istruzione, riuscendo a coinvolgere un gran numero studenti e ragazzi delle scuole primarie, classi secondarie di primo grado e ragazzi universitari. Complessivamente le iniziative educative di CoReVe hanno coinvolto oltre 45.000 studenti.



***Oltre 45.000 studenti coinvolti***



## I progetti per le scuole primarie



### RICICLO DI CLASSE

Promosso da CONAI ed in collaborazione con il Corriere della Sera, è stato portato avanti il progetto di cittadinanza ambientale per le Scuole Primarie italiane. Il percorso educativo propone attività che aiutano bambini e bambine a pensare in termini di sostenibilità per conoscere meglio i processi che sono alla base della raccolta differenziata. Al centro del progetto "Dipende da noi", un divertente testo teatrale che racconta la storia del riciclo dei materiali di imballaggio – acciaio, alluminio, bioplastica, carta, legno, plastica e vetro – indispensabili per adottare comportamenti virtuosi verso l'ambiente. Attraverso un kit didattico, la visione dello spettacolo e la guida degli insegnanti, i bambini si cimentano in attività ludico creative per comprendere il concetto della trasformazione degli imballaggi in materie prime-secondarie, per la fabbricazione di nuovi prodotti e il valore dei comportamenti ecosostenibili. Tutte le attività dell'anno scolastico 2021 sono in formato digitale, per permettere di svolgere le attività in classe tra docenti e alunni o a casa con la famiglia.



### WASTE TRAVEL TOUR

Il progetto, con target primario costituito dagli alunni delle classi IV e V delle scuole primarie presenti nel territorio di riferimento, si pone come un viaggio interattivo nel mondo dei rifiuti, per coinvolgere al meglio i bambini, stimolandoli in prima persona nella comprensione dei modelli dell'economia circolare come opportunità per riutilizzare ogni materiale che possa potenzialmente essere un rifiuto, con l'obiettivo ultimo di preservare il pianeta e l'ambiente.



**Social corner**  
**Riciclo di Classe: entra in scena!**

## I progetti per le scuole secondarie ed Atenei



### GREEN JOBS

Organizzata da CONAI con il supporto dei Consorzi Nazionali viene promosso un percorso formativo, di 24 moduli, pensato per facilitare l'inserimento di 80 studenti selezionati tramite un bando professionale nel settore dell'economia circolare. Nel 2021 il percorso si è svolto presso l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria e l'Università degli Studi di Palermo, Dipartimento di Ingegneria. Tale progetto ha coinvolto 80 studenti laureati in ingegneria o in materie scientifiche ed economico-giuridiche residenti in determinate regioni.



### GREEN GAME DIGITAL

Giunto alla sua 9ª edizione, questo format è un'iniziativa dei Consorzi Nazionali per la Raccolta, il Recupero ed il Riciclo dei materiali, rivolta a Scuole Secondarie di II Grado su tutto il territorio nazionale. Il regolamento prevede che le classi partecipanti si sfidino nelle risposte a 1000 domande riguardanti la didattica, l'ambiente e la raccolta differenziata (quelle dedicate al vetro sono un centinaio). La competizione si svolge come un quiz televisivo, con tanto di presentatore/conducente, che si basa sulla tempestività e la correttezza delle risposte, prenotate con telecomando. La sfida conclusiva, che definisce i vincitori assoluti, culmina con la premiazione in una giornata/evento speciale a cui partecipano le classi finaliste, alla presenza dei Consorzi e delle Istituzioni.



### COOKING GAME

Il progetto Cooking Quiz, supportato da grandi aziende e Consorzi, è un'iniziativa rivolta nello specifico ad Istituti Alberghieri con focus sulla cucina e sullo spreco alimentare, al fine di ampliare le conoscenze e la formazione dei ragazzi su una sana e corretta alimentazione, conservazione dei prodotti, corretta lettura delle etichette e sulle corrette modalità di raccolta differenziata.



**Social corner**  
**Green Game Digital: *la tua sfida!***

## FOCUS Verde Giffoni

Nel 2021 è stata promossa la **prima edizione di Verde Giffoni**, un'iniziativa organizzata dall'Ente Autonomi Giffoni, supportata dal Consorzio come promotore della raccolta differenziata, recupero e riciclo. Il progetto si articola in giornate dedicate alla sostenibilità ambientale e rivolte ai ragazzi della #GenerazioneZ, attraverso momenti di confronto sulle tematiche ambientali e la collaborazione attiva per un futuro migliore.

### Bottle story



L'offerta di CoReVe si arricchisce di un progetto di scrittura rivolto alle classi quarte e quinte della scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado, che nell'anno scolastico 2021-2022 ha coinvolto **oltre 600 studenti**. Un vero e proprio esperimento di scrittura condivisa per diffondere le buone pratiche di raccolta differenziata del vetro e del riciclo degli imballaggi. Il Concorso non prevede **regole ma solo tanta fantasia,**

**idee e soprattutto originalità.** Ad accompagnare i ragazzi nel mondo della scrittura è Simone Tempia, autore di diversi best sellers. Il progetto si è concluso a maggio 2022, con la pubblicazione del libro "Bottle story". Il montepremi di 21.000 prevede per i due cicli scolastici buoni acquisto del valore di 1.500 euro spendibili in materiale didattico per ognuno dei 5 capitoli vincitori, per la migliore copertina e per la classe più votata sui social.



**Social corner**  
**Bottle Story: scriviamo insieme!**

# COM'È NATO QUESTO BILANCIO

## NOTA METODOLOGICA

Il presente documento rappresenta la prima edizione del Bilancio di Sostenibilità di CoReVe, il cui obiettivo è quello di condividere con tutti i suoi lettori e stakeholder le attività, i progetti e i risultati ottenuti durante il 2021. La sua redazione e pubblicazione costituiscono l'avvio di un percorso volontario intrapreso da CoReVe di integrazione degli aspetti ESG (Environment, Social, Governance) all'interno delle proprie attività.

Il Bilancio è il principale strumento di rendicontazione delle performance ambientali e sociali del Consorzio, rappresentate in modo chiaro, completo e trasparente, e permette di evidenziare gli impegni adottati nell'ottica di creazione di valore condiviso nel lungo periodo.

Il Bilancio è stato redatto in linea con i GRI Standards secondo l'approccio "In accordance – Core". I GRI Standard, pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI) nel 2016, rappresentano oggi lo strumento di rendicontazione non finanziaria più riconosciuto e diffuso a livello internazionale.

In particolare, il presente documento, fa riferimento ai GRI Standards indicati nella tabella GRI Content Index riportata in coda al documento, in cui, per ciascun aspetto considerato rilevante ("materiale") per il Consorzio e per i suoi stakeholder, è indicata la pagina del Bilancio o di altri documenti societari, in cui è possibile trovare il relativo contenuto.

Il contenuto e la qualità della rendicontazione riflettono il principio di materialità di cui ai GRI Standards. I temi rendicontati sono infatti quelli che, all'esito di un processo di valutazione cui ha partecipato la Direzione del Consorzio, sono risultati maggiormente rilevanti e in grado di riflettere gli impatti generati dall'attività di CoReVe (per maggiori dettagli si rimanda al Capitolo 1. Analisi di Materialità e Temi Materiali, a pag. 21).

Criteri ESG	Tema	Descrizione	Perimetro	
			Dove avviene l'impatto	Coinvolgimento del Consorzio
E	Tutelare le risorse naturali	<i>Attuare un percorso virtuoso che permetta una riduzione sostanziale del consumo di materie prime per combattere la crescente scarsità di risorse naturali non rinnovabili. CoReVe contribuisce a invertire la rotta del consumo incrementando e conservando il più a lungo possibile il valore delle risorse naturali, limitando il ricorso a nuova materia prima, minimizzando la creazione di rifiuti/rottame in vetro e promuovendo il loro attivo riciclo.</i>	<i>Filiera del vetro Comunità</i>	<i>Diretto</i>

E	Lotta al cambiamento climatico	Aumentare circuiti virtuosi per il riciclo del vetro che generano un impatto positivo sul clima lungo l'intera filiera del vetro, risparmiando consumi energetici e riducendo le emissioni di CO2. In particolare, il Consorzio grazie alle attività di riciclo contribuisce lungo la filiera ad un minor utilizzo di energia derivante da combustibile fossile per le trasformazioni chimiche e dalla decomposizione della parte delle materie prime costituite dai carbonati. Inoltre, permette di evitare le emissioni generate dal rifiuto in discarica.	Filiera del vetro Comunità	Diretto e indiretto
E	Economia circolare	Promuovere l'economia circolare, quale elemento base della strategia del Consorzio e del suo operato: incentivare il riciclo del vetro grazie alla raccolta differenziata e promuovere il riutilizzo del packaging in vetro per creare una comunità circolare. Il Consorzio si impegna per favorire il dialogo con la filiera del vetro per contribuire insieme al raggiungimento degli obiettivi dell'Unione Europea.	Comunità Filiera del vetro	Diretto
E	Il rifiuto come risorsa	Dare nuova vita ai rifiuti attraverso l'introduzione di misure per ottimizzare la loro gestione. L'identificazione e la condivisione delle buone prassi tra gli operatori e i destinatari di questa filiera assicura una migliore raccolta differenziata e garantisce la qualità del rottame e il suo idoneo riutilizzo.	Comunità Consorzio Filiera del vetro	Diretto e indiretto
S	Consapevolezza dei cittadini	Contribuire al benessere sociale grazie alle attività di sensibilizzazione ed educazione al riciclo del vetro per favorire lo sviluppo di una "coscienza ambientale" dei cittadini, facilitando una corretta informazione e stimolando la messa in pratica di comportamenti virtuosi. In particolare, formare la popolazione più giovane favorendo tali attività nelle scuole.	Comunità Consorzio	Diretto
S	Benefici per il sistema Italia	Contribuire allo sviluppo sostenibile ed economico dell'Italia attraverso la generazione di benefici economici diretti e indiretti. Il monitoraggio delle attività portate avanti dal Consorzio permette di identificare gli ambiti più importanti per comunità e cittadini, al fine di assicurare la creazione di valore nel lungo termine per tutti.	Comunità Istituzioni Filiera del vetro	Diretto
S	Relazioni con il territorio e la comunità	Garantire relazioni trasparenti e continuative con gli enti locali e la comunità attraverso iniziative territoriali e supportare Comuni e amministrazioni locali per lo sviluppo di sistemi per la raccolta differenziata cercando di colmare l'attuale gap tra Nord e Sud Italia.	Comunità Consorzio Istituzioni	Diretto
S	Innovare il vetro	Promuovere l'innovazione lungo tutta la filiera: dalla produzione al riciclo. Favorire lo sviluppo di nuove tecnologie e best practice anche grazie a partnership e collaborazioni con gli operatori del settore, avviando un processo di innovazione continua che coinvolga tutti gli stakeholder.	Filiera del vetro Consorzio	Diretto e indiretto
S	Filiera del vetro responsabile	Valorizzare il contributo di tutti i consorziati e degli attori lungo la filiera del vetro per garantire l'adozione da parte di tutti di un approccio sostenibile: dall'approvvigionamento fino alla reimmissione del vetro nel sistema.	Filiera del vetro Consorzio	Diretto e indiretto
G	Conduzione etica delle attività	Garantire buone pratiche di condotta basate sull'onestà, integrità, trasparenza e correttezza all'interno del Consorzio e verso l'esterno. Rispettare le normative e i principi etici nella conduzione delle attività.	Consorzio Comunità Dipendenti	Diretto



Il perimetro di rendicontazione dei dati economico-finanziari corrisponde a quello del Bilancio di Esercizio del Consorzio Recupero Vetro per l'anno fiscale chiuso al 31 dicembre 2021. I dati e le informazioni riportate fanno riferimento all'esercizio 1° gennaio – 31 dicembre 2021, salvo diversamente indicato. Ove disponibili, sono stati riportati i dati comparativi riferiti al biennio 2020/2021, al fine di presentare l'andamento delle performance di CoReVe su un orizzonte temporale più esteso. Per quanto riguarda i dati relativi ai benefici ambientali, questi sono gestiti, calcolati e stimati direttamente dalla Stazione Sperimentale del Vetro - SSV, che supporta CoReVe nella stesura dei relativi capitoli inclusi nel Piano Specifico di Prevenzione. Sulla base dei dati quantitativi relativi alle MPS avviate al riciclo risultanti dalle dichiarazioni delle aziende vetrarie presenti sul territorio nazionale, la SSV utilizza una metodologia di calcolo ad hoc basata su un algoritmo che tiene in considerazione una serie di riferimenti<sup>39</sup> tra cui il mix energetico nazionale e le fonti energetiche utilizzate dall'industria vetraria italiana. Inoltre, per fornire una rappresentazione puntuale delle performance, è stata privilegiata l'inclusione di indicatori quali-quantitativi direttamente rilevabili e misurabili, ricorrendo solo in limitati casi, puntualmente segnalati, a stime.

Il Bilancio è stato redatto con l'assistenza tecnico-metodologica di KPMG Advisory S.p.A e non è soggetto a verifica di parti terze.

Per maggiori dettagli su obiettivi, indicatori e risultati raggiunti o per commenti al presente documento è possibile inviare una richiesta a: [info@coreve.it](mailto:info@coreve.it)

---

<sup>39</sup> Tra questi rientrano: Manuale per l'uso razionale dell'energia nel settore del vetro cavo meccanico" - 1986 - ENEA, ENI, ENEL, IASM.

# GRI CONTENT INDEX

GRI Standard	Disclosure	Riferimento
<b>GRI 102: General Disclosure (2016)</b>		
<b>Profilo dell'organizzazione</b>		
<b>102-1</b>	Nome dell'organizzazione	Consorzio Recupero Vetro (CoReVe)
<b>102-2</b>	Attività, marchi, prodotti e servizi	La nostra realtà p. 7 <i>La struttura del Consorzio: attività e funzionamento</i> p. 11 Vetro: storia e proprietà p. 25 <i>Il vetro come materiale e risorsa</i> p. 26
<b>102-3</b>	Luogo della sede principale	P.zza G.D. Bande Nere 9 20146 Milano
<b>102-4</b>	Luogo delle attività	La nostra realtà p. 7 <i>Le origini di CoReVe</i> p. 7 La vita infinita del vetro p. 29 <i>Filiera del vetro e attori che operano lungo la filiera italiana</i> p. 29
<b>102-5</b>	Proprietà e forma giuridica	Entità giuridica di diritto privato senza scopo di lucro
<b>102-6</b>	Mercati serviti	La nostra realtà p. 7 <i>Le origini di CoReVe</i> p. 7 La vita infinita del vetro p. 29 <i>Filiera del vetro e attori che operano lungo la filiera italiana</i> p. 29
<b>102-7</b>	Dimensione dell'organizzazione	La nostra realtà p. 7 <i>Le origini di CoReVe</i> p. 7 La vita infinita del vetro p. 29 <i>Filiera del vetro e attori che operano lungo la filiera italiana</i> p. 29
<b>102-8</b>	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	La nostra realtà p. 7 <i>Le persone del Consorzio e il loro lavoro</i> p. 15
<b>102-9</b>	Catena di fornitura	La vita infinita del vetro p. 29; <i>Filiera del vetro e attori che operano lungo la filiera italiana</i> p. 29
<b>102-10</b>	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	Nel 2021 non si sono registrate modifiche significative della struttura e delle dimensioni del Consorzio
<b>102-11</b>	Principio di precauzione	La nostra realtà p. 7 <i>Il modello organizzativo di CoReVe</i> p. 12
<b>102-12</b>	Iniziative esterne	Crescere insieme alle nostre comunità p. 53
<b>102-13</b>	Adesione ad associazioni	La nostra realtà p. 7 <i>Le aziende socie: gli attori della filiera del vetro</i> p. 9

<b>Strategia</b>		
<b>102-14</b>	Dichiarazione di un alto dirigente	Lettera del presidente p. 4
<b>Etica ed integrità</b>		
<b>102-16</b>	Valori, Principi, Standard e norme di comportamento	La nostra realtà p. 7 <i>Il modello organizzativo di CoReVe</i> p. 12
<b>Governance</b>		
<b>102-18</b>	Struttura di Governance	La nostra realtà p. 7 <i>Il modello organizzativo di CoReVe</i> p. 12
<b>Coinvolgimento degli stakeholder</b>		
<b>102-40</b>	Elenco dei gruppi di stakeholder	I nostri stakeholder p. 17 <i>Gli stakeholder del Consorzio</i> p. 17
<b>102-41</b>	Accordi di contrattazione collettiva	Il 100% dei dipendenti è coperto da accordi di contrattazione collettiva
<b>102-42</b>	Individuazione e selezione degli stakeholder	I nostri stakeholder p. 17
<b>102-43</b>	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	I nostri stakeholder p. 17 <i>Analisi di materialità e temi materiali</i> p. 21
<b>102-44</b>	Temi e criticità chiave sollevati	I nostri stakeholder p. 17 <i>Analisi di materialità e temi materiali</i> p. 21 Nota Metodologica p. 68
<b>Pratiche di rendicontazione</b>		
<b>102-45</b>	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Nota Metodologica p. 68
<b>102-46</b>	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	Nota Metodologica p. 68
<b>102-47</b>	Elenco dei temi materiali	I nostri stakeholder p. 17 <i>Analisi di materialità e temi materiali</i> p. 21 Nota Metodologica p. 68
<b>102-48</b>	Revisione delle informazioni	Nota Metodologica p. 68
<b>102-49</b>	Modifiche nella rendicontazione	Nota Metodologica p. 68
<b>102-50</b>	Periodo di rendicontazione	Anno fiscale 2021
<b>102-51</b>	Data del report più recente	Il presente documento rappresenta il primo Bilancio di Sostenibilità di CoReVe
<b>102-52</b>	Periodicità della rendicontazione	Annuale
<b>102-53</b>	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	info@coreve.it
<b>102-54</b>	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	Nota Metodologica p. 68
<b>102-55</b>	Indice dei contenuti GRI	GRI Content Index p. 71
<b>102-56</b>	Assurance esterna	Il presente documento non è sottoposto a revisione esterna
<b>TOPIC SPECIFIC STANDARDS</b>		
<b>Tema materiale: Conduzione etica delle attività</b>		
<b>GRI 103: Modalità di gestione (2016)</b>		
<b>103-1</b>	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	La nostra realtà p. 7 <i>Il modello organizzativo di CoReVe</i> p. 12 <i>Le persone del consorzio e il loro lavoro</i> p. 15 Nota Metodologica p. 68



<b>103-2</b>	La modalità di gestione e le sue componenti	La nostra realtà p. 7 <i>Il modello organizzativo di CoReVe</i> p. 12 <i>Le persone del consorzio e il loro lavoro</i> p. 15
<b>103-3</b>	Valutazione delle modalità di gestione	La nostra realtà p. 7 <i>Il modello organizzativo di CoReVe</i> p. 12 <i>Le persone del consorzio e il loro lavoro</i> p. 15
<b>GRI 205: Anti Corruzione (2016)</b>		
<b>205-3</b>	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Nel corso del 2021, grazie ai presidi posti in essere, non sono stati accertati episodi di corruzione.
<b>GRI 206: Comportamento Anticoncorrenziale (2016)</b>		
<b>206-1</b>	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	Nel corso del 2021 non sono rendicontabili azioni legali (in corso o concluse) in materia di comportamento anticoncorrenziale e violazioni delle normative antitrust e relative alle pratiche monopolistiche, nelle quali l'organizzazione è stata identificata come partecipante.
<b>GRI 406</b>		
<b>406-1</b>	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Nel corso del 2021 non si sono registrati episodi di discriminazione.
<b>GRI 418: Privacy dei clienti (2016)</b>		
<b>418-1</b>	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Nel corso del 2021 non si sono registrati reclami relativi alla violazione della privacy dei consumatori.
<b>Tema materiale: Lotta al cambiamento climatico</b>		
<b>GRI 103: Modalità di gestione (2016)</b>		
<b>103-1</b>	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Tuteliamo il territorio e l'ambiente nazionale p. 40 Nota Metodologica p. 68
<b>103-2</b>	La modalità di gestione e le sue componenti	Tuteliamo il territorio e l'ambiente nazionale p. 40 I nostri stakeholder p. 17 <i>L'approccio di CoReVe alla sostenibilità</i> p. 19
<b>103-3</b>	Valutazione delle modalità di gestione	Tuteliamo il territorio e l'ambiente nazionale p. 40 I nostri stakeholder p. 17 <i>L'approccio di CoReVe alla sostenibilità</i> p. 19
<b>GRI 302: Energia (2016)</b>		
<b>302-4</b>	Riduzione del consumo di energia	Tuteliamo il territorio e l'ambiente nazionale p. 40 <i>I benefici garantiti grazie alle attività di CoReVe</i> p. 50
<b>GRI 305: Emissioni (2016)</b>		
<b>305-5</b>	Riduzione delle emissioni di GHG	Tuteliamo il territorio e l'ambiente nazionale p. 40 <i>I benefici garantiti grazie alle attività di CoReVe</i> p. 50

<b>Tema materiale: Economia circolare</b>		
<b>GRI 103: Modalità di gestione (2016)</b>		
<b>103-1</b>	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Vetro: storia e proprietà p. 15 La vita infinita del vetro p. 29 <i>Ciclo e riciclo del vetro</i> p. 31 Tuteliamo il territorio e l'ambiente nazionale p. 40 <i>Il riciclo degli imballaggi in vetro</i> p. 47 Nota Metodologica p. 69
<b>103-2</b>	La modalità di gestione e le sue componenti	Vetro: storia e proprietà p. 15 La vita infinita del vetro p. 29 <i>Ciclo e riciclo del vetro</i> p. 31 Tuteliamo il territorio e l'ambiente nazionale p. 40 <i>Il riciclo degli imballaggi in vetro</i> p. 47
<b>103-3</b>	Valutazione delle modalità di gestione	Vetro: storia e proprietà p. 15 La vita infinita del vetro p. 29 <i>Ciclo e riciclo del vetro</i> p. 31 Tuteliamo il territorio e l'ambiente nazionale p. 40 <i>Il riciclo degli imballaggi in vetro</i> p. 47
<b>GRI 301: Materiali (2016)</b>		
<b>301-2</b>	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	I servizi primari di CoReVe gestiscono il 100% di materiale riciclato. La vita infinita del vetro p. 29 <i>Ciclo e riciclo del vetro</i> p. 31 Tuteliamo il territorio e l'ambiente nazionale p. 40 <i>Il riciclo degli imballaggi in vetro</i> p. 47
<b>Tema materiale: Consapevolezza dei cittadini</b>		
<b>GRI 103: Modalità di gestione (2016)</b>		
<b>103-1</b>	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Crescere insieme alle nostre comunità p. 54 Nota Metodologica p. 68
<b>103-2</b>	La modalità di gestione e le sue componenti	Crescere insieme alle nostre comunità p. 54
<b>103-3</b>	Valutazione delle modalità di gestione	Crescere insieme alle nostre comunità p. 54

<b>GRI 417: Marketing ed etichettatura (2016)</b>		
<b>417-3</b>	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	Il Gruppo nel 2021 ha ricevuto due lettere di diffida da parte di un'associazione di categoria e per conto di un marchio specifico, in merito alla presunta divulgazione di messaggi ingannevoli potenzialmente in contrasto con i principi di correttezza e trasparenza, stabiliti dalle normative applicabili in materia di comunicazione commerciale. In entrambi i casi, si sosteneva che la pubblicità diffusa dal Consorzio potesse influenzare il comportamento dei consumatori, pregiudicando, quindi, l'attività delle controparti. Entrambe le lettere di diffida hanno visto il CoReVe impegnarsi nel promuovere un dialogo attivo e disponibile senza sfociare in alcuna conseguenza né azione legale successiva.
<b>Tema materiale: Relazioni con il territorio e la comunità</b>		
<b>GRI 413: Comunità locali (2016)</b>		
<b>413-1</b>	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	Crescere insieme alle nostre comunità p. 54
<b>Tema materiale: Benefici per il sistema Italia</b>		
<b>GRI 103: Modalità di gestione (2016)</b>		
<b>103-1</b>	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Creiamo valore per l'Italia p. 38 Nota Metodologica p. 68
<b>103-2</b>	La modalità di gestione e le sue componenti	La vita infinita del vetro p. 29 <i>Benefici del riciclo</i> p. 36 Creiamo valore per l'Italia p. 38
<b>103-3</b>	Valutazione delle modalità di gestione	La vita infinita del vetro p. 29 <i>Benefici del riciclo</i> p. 36 Creiamo valore per l'Italia p. 38
<b>GRI 201: Performance Economiche (2016)</b>		
<b>201-1</b>	Valore economico direttamente generato e distribuito	Creiamo valore per l'Italia p. 38
<b>Tema materiale: Il rifiuto come risorsa</b>		
<b>GRI 103: Modalità di gestione (2016)</b>		
<b>103-1</b>	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Tuteliamo il territorio e l'ambiente nazionale p. 40 <i>La raccolta nazionale</i> p. 42 <i>Il riciclo degli imballaggi in vetro</i> p. 47 Nota Metodologica p. 68
<b>103-2</b>	La modalità di gestione e le sue componenti	Tuteliamo il territorio e l'ambiente nazionale p. 40 <i>La raccolta nazionale</i> p. 42 <i>Il riciclo degli imballaggi in vetro</i> p. 47
<b>103-3</b>	Valutazione delle modalità di gestione	Tuteliamo il territorio e l'ambiente nazionale p. 40 <i>La raccolta nazionale</i> p. 42 <i>Il riciclo degli imballaggi in vetro</i> p. 47

<b>Tema materiale: Innovare il vetro</b>		
<b>GRI 103: Modalità di gestione (2016)</b>		
<b>103-1</b>	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Vetro: storia e proprietà p. 25 <i>Il vetro come materiale e risorsa</i> p. 26 Nota Metodologica p. 68
<b>103-2</b>	La modalità di gestione e le sue componenti	Vetro: storia e proprietà p. 25 <i>Il vetro come materiale e risorsa</i> p. 26
<b>103-3</b>	Valutazione delle modalità di gestione	Vetro: storia e proprietà p. 25 <i>Il vetro come materiale e risorsa</i> p. 26
<b>Tema materiale: Filiera del vetro responsabile</b>		
<b>GRI 103: Modalità di gestione (2016)</b>		
<b>103-1</b>	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	La vita infinita del vetro p. 29 <i>Filiera del vetro e attori che operano lungo la filiera italiana</i> p. 29 Tuteliamo il territorio e l'ambiente nazionale p. 40 <i>La raccolta nazionale</i> p. 42 Nota Metodologica p. 68
<b>103-2</b>	La modalità di gestione e le sue componenti	La vita infinita del vetro p. 29 <i>Filiera del vetro e attori che operano lungo la filiera italiana</i> p. 29 Tuteliamo il territorio e l'ambiente nazionale p. 40 <i>La raccolta nazionale</i> p. 42
<b>103-3</b>	Valutazione delle modalità di gestione	La vita infinita del vetro p. 29 <i>Filiera del vetro e attori che operano lungo la filiera italiana</i> p. 29 Tuteliamo il territorio e l'ambiente nazionale p. 40 <i>La raccolta nazionale</i> p. 42
<b>Tema materiale: Tutelare le risorse naturali</b>		
<b>GRI 103: Modalità di gestione (2016)</b>		
<b>103-1</b>	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Tuteliamo il territorio e l'ambiente nazionale p. 40 <i>I benefici generati dall'attività di CoReVe nel 2021</i> p. 50 Nota Metodologica p. 68
<b>103-2</b>	La modalità di gestione e le sue componenti	Tuteliamo il territorio e l'ambiente nazionale p. 40 <i>I benefici generati dall'attività di CoReVe nel 2021</i> p. 50
<b>103-3</b>	Valutazione delle modalità di gestione	Tuteliamo il territorio e l'ambiente nazionale p. 40 <i>I benefici generati dall'attività di CoReVe nel 2021</i> p. 50



Finito di stampare nel mese di Ottobre 2022  
da Ediprima - Piacenza







CONSORZIO RECUPERO VETRO

Piazza Giovanni dalle Bande Nere 9, 20146 Milano

T 02 48012961 F 02 48012946

[www.coreve.it](http://www.coreve.it)

# BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2021